Complesso della Pilotta
Direttiva II livello – Musei autonomi II fascia
RELAZIONE scheda OBIETTIVI
Anno 2020

Linea di attività
CONTROLLO DI GESTIONE
Tutela e valorizzazione dei beni di settore

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1
Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Mettere a regime e rendere sistematiche le misure volte a considerare il lavoro agile lo strumento primario di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Obiettivo operativo 1.1. Garantire e migliorare i livelli di anticorruzione e di trasparenza richiesti dalla normativa

Indicatore 1.1.1. – Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità periodo 2020-2022 – Target 100%

In base al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2020-2022, adottato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali, il Complesso Monumentale della Pilotta di Parma ha realizzato i 7 adempimenti programmati per l'anno 2020 raggiungendo un target del 100%.

In particolare si è proceduto:
1. a relazionare semestralmente al RPCT sugli adempimenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento al Complesso Monumentale della Pilotta;
2. a verificare il rispetto della programmazione sulle misure proposte per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto;
3. a fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di ulteriori misure nei settori in cui è più elevato il rischio corruzione;

4. relativamente agli obblighi di pubblicazione, a comunicare tramite la casella di posta elettronica istituzionale trasparenza@beniculturali.it le informazioni non più attuali, nonché gli eventuali aggiornamenti;
5. ad aggiornare le informazioni e i dati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo la tempistica periodica prevista dagli adempimenti sulla trasparenza;
6. a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni;
7. a individuare una strategia operativa per garantire, ove possibile, la rotazione del personale nelle aree di rischio individuate, tanto più nella perdurante e gravissima insufficienza di personale dell'Istituto.

Nonostante i procedimenti segnalati come rischiosi siano riferiti ad ambiti e finalità diversi tra di loro, la fase di maggior criticità è sempre costituita dall'istruttoria in quanto maggiormente esposta all'eventuale influenza di soggetti esterni. Per far sì che tali fattori rimangano alla sola fase di potenziale causa innescante, si è agito anche nel III quadrimestre del 2020 mediante azioni preventive volte a un rafforzamento dei comportamenti eticamente corretti dei dipendenti e una partecipazione collaborativa alla realizzazione del procedimento attraverso attività di informazione da parte dell'amministrazione, nonché mediante forme di controllo interno realizzate soprattutto tramite riunioni periodiche su piattaforma Teams in cui vengono illustrati e opportunamente valutati i vari procedimenti, sfruttando le diverse competenza possedute dallo staff. La direzione si astiene sistematicamente dal partecipare alle commissioni di aggiudicazione.

Vengono costantemente applicate anche nel III quadrimestre le misure di prevenzione adottate in precedenza, quali la predisposizione di apposita modulistica, l'adozione di misure organizzative interne delle procedure e l'invio di comunicazioni periodiche a tutto il personale per opportuna informazione sulle attività in corso e sugli obiettivi. Per quanto riguarda le procedure di gara, per garantire la massima trasparenza ed evitare episodi di corruzione, vengono espletati sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) al di sopra delle soglie di €5.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio 2019. Tra le azioni che potrebbero contribuire alla riduzione del rischio corruttivo sono state individuate la regolamentazione dei procedimenti rientranti nelle aree a rischio suindicate quali, ad esempio la compilazione di un disciplinare per le concessioni in uso, la realizzazione di eventi e programmi culturali e le riproduzioni di beni, nonché una specifica formazione del personale interno con costanti aggiornamenti in materia. Relativamente agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale, il Complesso ha provveduto anche nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2020 ad aggiornare costantemente le informazioni contenute nella pagina "Amministrazione Trasparente" (http://pilotta.beniculturali.it/amministrazione-trasparente/).

Per garantire ampia diffusione al codice di comportamento dei dipendenti del MiBACT e all'Istituto del wishtleblowing, oltre alla pubblicazione dei relativi riferimenti sul sito Istituzionale, si provvede a informare il personale interno su eventuali aggiornamenti normativi e sull'organizzazione di specifici corsi di formazione. Nel III qudrimestre 2020 non risultano pervenute richieste di accesso civico sui procedimenti di gara e non si sono registrate segnalazioni a carico dei dipendenti che prefigurino responsabilità legate ad eventi corruttivi. Per quanto riguarda la regolamentazione della ripetizione degli affidamenti in un dato arco temporale con lo stesso operatore economico la direzione del Complesso ha insisto sistematicamente perché l'amministrazione si attenesse a quanto stabilito dalle linee guida Anac n. 4. Viene regolarmente utilizzato il modello di dichiarazione già definito in precedenza attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione delle procedure di gara, avendo anche riguardo a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.

Obiettivo operativo 1.2 Favorire il ricorso a forme di lavoro agile

Indicatore 1.2.1. – Linee guida e provvedimenti per attivazione del lavoro agile – Target >=20%

A seguito della circolare 131 pubblicata dalla Direzione Generale Organizzazione Servizio II in data 4 aprile 2019 avente ad oggetto "Decreto Direttoriale n. 439 - afferente l'avvio di un progetto pilota di lavoro agile", il Complesso della Pilotta ha avviato all'inizio del 2020 una riflessione sulle possibili modalità di attuazione del progetto pilota di lavoro agile che prevede la durata di un anno a decorrere dall'attivazione del portale dedicato ed è rivolto a un contingente massimo del 10% del personale non dirigenziale di Area I, II, III appartenente ai ruoli del MiBACT, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Si è proceduto, innanzitutto, al censimento delle funzioni afferenti gli obiettivi del Complesso della Pilotta per valutare la corrispondenza con i tre ambiti previsti dal Decreto Direttoriale n. 439 del 04/04/2019 e indicati anche nella circolare del Ministero, al fine di individuare le attività che potrebbero svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile. L'analisi fatta rilevava immediatamente la grave situazione di carenza di personale, ulteriormente inasprita dalla previsione dei prossimi pensionamenti che, tenendo conto delle funzioni indifferibili e della necessità di garantire i servizi essenziali nonché l'efficacia dell'azione amministrativa, rendeva molto difficile definire le unità di personale e i settori di attività esercitabili in forma di lavoro agile.

Al di fuori di quanto previsto dal progetto sperimentale Smartworking, a partire dal 9 marzo 2020 in relazione alla situazione emergenziale e in attuazione del D.L. n.6 del 23/02/2020 e successivo DPMC del 23/02/2020, l'amministrazione del Complesso della Pilotta ha attivato invece una serie di misure urgenti per il contenimento del contagio COVID-19 con la sospensione di tutte le attività differibili al termine dell'emergenza sanitaria, disponendo per tutti i dipendenti il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in smartworking, con la sola eccezione dei servizi di vigilanza e di guardiania, di pulizia e disinfestazione, di manutenzione degli impianti come indicato dai capitolati speciali di gara, che sono stati mantenuti in essere con le precauzioni necessarie e indispensabili per la sicurezza e la salute del personale, come indicato nella relazione al punto 2.1.1)

Il rientro progressivo in sede dei dipendenti a partire dal 18 maggio in poi, termine ufficiale del lockdown, alla luce della situazione di emergenza ancora in essere e aggravatasi con i vari pensionamenti, ha impegnato l'amministrazione in una riflessione più puntuale e attenta sulla possibilità di avviare un progetto di lavoro agile in modalità ordinaria e fuori fase emergenziale, valutando la eventuale prosecuzione seppure in modalità parziale delle attività già avviate nel momento più critico della pandemia.

Per l'avvio del progetto si è fatto riferimento in particolare alla Legge 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" che disciplina il lavoro agile quale modalità di esecuzione dei rapporti di lavoro subordinato mediante accordo tra le parti e nel rispetto degli obiettivi prefissati, anche con forme di organizzazione suddivisa per fasi, cicli e obiettivi, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici forniti dall'ufficio di appartenenza del lavoratore, necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Ciò incontrava, tuttavia, un ostacolo poiché i costi che il Complesso della Pilotta dovrebbe sostenere per l'approvvigionamento della dotazione informatica prevista per i dipendenti gravano sugli stanziamenti di bilancio a disposizione dell'Istituto che per il 2020 risultavano già fortemente decurtati rispetto agli anni precedenti, rischiando di compromettere lo svolgimento dell'azione amministrativa ordinaria e gli adempimenti previsti dall'esercizio di bilancio in corso.

Restava poi da valutare la situazione del personale, aggravatasi nei primi due quadrimestri del 2020 a causa di ulteriori pensionamenti, con una dotazione organica al 31 agosto di 59 unità rispetto alle 99 previste dalla pianta di fatto definita dal Ministero al momento dell'istituzione del Complesso. Situazione tanto più grave che nel corso dei prossimi mesi sono previsti ulteriori nuovi pensionamenti che renderanno la situazione di carenza di personale ancora più grave, mettendo a rischio il corretto funzionamento del Complesso con problematiche relative alla

sicurezza. Senza considerare che 9 unità di personale hanno un contratto di lavoro part time e 5 usufruiscono dei permessi ex legge 104/92.

Alla luce di quanto sopra enunciato, pur considerando le difficoltà che il ricorso a forme di lavoro agile comporterebbero per la gestione dell'Istituto, considerata anche la necessità di garantire i servizi essenziali di apertura al pubblico delle sale museali e i servizi erogati dalla Biblioteca Palatina, l'amministrazione ha avviato nel corso dei mesi estivi il tavolo di confronto con le OO.SS. per individuare le possibili modalità di attivazione di un progetto di smartworking, che è stato oggetto di ulteriori approfondimenti nei mesi autunnali, per valutare la possibilità di proseguire in modalità di lavoro agile alcune delle attività già avviate nel momento più critico della pandemia, favorendo la conciliazione tra forme di lavoro flessibile e esigenze dei dipendenti, dovute anche al perdurare della situazione sanitaria de Covid-19.

La nuova fase emergenziale che a seguito del DPCM del 3 novembre 2020 ha condotto a una ulteriore chiusura al pubblico del Complesso della Pilotta, ha comportato anche la necessità più immediata di ricorrere a forme di lavoro a distanza, secondo quanto previsto dalla circolare della DG Org – Servizio II, numero 305 del 12 novembre 2020, recante il Decreto direttoriale n. 2173, in recepimento del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 27 ottobre 2020 dall'Amministrazione e dalle OO.SS. e avente ad oggetto le modalità di regolamentazione del lavoro agile.

In rispetto a quanto previsto dall'articolo 4 della circolare suddetta, il Complesso della Pilotta ha proceduto innanzitutto a individuare nell'ambito della propria amministrazione le funzioni esercitabili in forma di smartworking. Tra queste, tutti i servizi (I) amministrativi, (II) contabili, (III) legati alla comunicazione e all'attività scientifica, quest'ultima se svincolabile da problematiche relative alla sicurezza e alla pianificazione. Sono stati esclusi dallo smartworking solo quei limitatissimi profili che, come indicato all'art. 4, comma 4 della circolare 305 della Dg - Org, avessero attinenze con le "attività istituzionali, di supporto e gestione dei servizi che richiedono la presenza del lavoratore nelle sedi di lavoro o nelle sedi istituzionali, anche in relazione alle esigenze di immediatezza e tempestività nell'esecuzione della prestazione lavorativa e alla necessità di contatto diretto e costante con l'utenza e/o con i colleghi e datori di lavoro". Tra queste categorie rientrano necessariamente: le mansioni AFAV e quelle relative alla sicurezza del patrimonio (responsabile sicurezza e laboratorio di restauro; le mansioni tecnico scientifiche la cui presenza risulti strategica in un contesto di riallestimento delle collezioni), tenendo conto dell'obbligo dell'Amministrazione di tenersi pronta alla eventuale ripartenza delle aperture al pubblico, decretabile in qualsiasi momento, senza poter dunque derogare alla preparazione continua dei servizi e al miglioramento delle forme di sicurezza del patrimonio, tanto più vista la proroga, per la città di Parma, della nomina a Capitale della Cultura per l'anno 2021.

Dopo opportuno confronto con gli l'Ufficio del personale e gli RSU interni, le attività da svolgere in modo agile sono state indicate con Ordine di Servizio n. 45 del 1/11/2020, per cui è stato collocato in smartworking "il personale afferente agli uffici amministrativi, tecnici, archeologici, bibliotecari, personale AFAV con incarichi d'ufficio attribuiti su base di interpelli, [...] al 50% dell'attività ordinariamente svolta". Tale decisione risulta pienamente in linea con le disposizioni normative e regolamentari richiamate dalle circolari ministeriali secondo le quali sono da considerarsi soltanto attività smartabili le "a) attività di promozione e comunicazione (es. studi di fattibilità per la promozione, la comunicazione e fruizione del patrimonio culturale; esame di progetti per l'elaborazione di programmi di promozione e sviluppo di sistemi di finanziamento aggiuntivi; aggiornamento e gestione del sito web e dei canali social, attività compatibili con lo smartworking relative alla predisposizione di eventi, quali mostre, convegni e giornate di formazione); b) predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi (es. circolari, decreti, note, risoluzioni, pareri e appunti, anche in risposta a quesiti formulati da uffici interni all'Amministrazione e da soggetti esterni, attività di risposta a istanze e reclami) nonché attività di analisi dati e valutazione, gestione e aggiornamento banche dati (es. implementazione dati afferenti alla banca dati SIAP, monitoraggio, trasparenza e statistica); c) attività di analisi, studio e ricerca, attività istruttoria, predisposizione di schede/progetti/relazioni/modulistica/verbali/redazione di documentazione tecnica".

Il personale compreso tra le categorie che potevano usufruire delle modalità di lavoro in smartworking, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali, è stato invitato a esprimere le proprie necessità, ai fini di consentire l'organizzazione del lavoro e la continuità dell'azione amministrativa da parte dell'Istituto. Su un totale di 17 dipendenti richiedenti, le cui attività possono essere svolte da remoto in modalità agile, 17 sono state collocate in smartworking, per una percentuale complessiva di lavoro svolto da remoto pari al 60%, ben oltre il 50% stabilito dalla normativa (in particolare dall'art. 263 del D. L. 34/2020, così come modificato dalla legge di conversione il quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti amministrativi, prevede, tra l'altro, l'applicazione del lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, fino al 31 dicembre 2020).

È stato inoltre garantito il meccanismo di rotazione con la turnazione del personale in tutti gli uffici, dando attuazione alla circolare 305 della Dg-Org (art. 5, comma 2) e ai principi richiamati dalla circolare 57 del 4 novembre 2020 del Segretariato Generale e circolare 59 del 5 novembre 2020 della DG-MU recanti ulteriori indicazioni per le misure di contenimento del contagio da Covid 19. In riferimento all'art 3 in cui si parla di "personale in servizio a tempo determinato o indeterminato" senza fare riferimento alla natura del contratto, sono stati posti in smartworking

anche i dipendenti Ales in collaborazione che hanno permesso di assicurare fino in fondo la rotazione evitando problemi di efficacia amministrativa.

Rispetto al personale AFAV l'Istituto, in riferimento ai principi indicati nella circolare 57 del 4 novembre 2020 del Segretariato Generale e circolare 59 del 5 novembre 2020 della DG-MU recanti ulteriori indicazioni per le misure di contenimento del contagio da Covid 19 al fine di assicurare "la percentuale più elevata possibile di lavoro in modalità agile compatibili con le potenzialità organizzative, la qualità e la effettività del servizio", e in coerenza con quanto indicato nella suddetta Circolare numero 305 del 12.11.2020, articolo 4, comma 3 del Decreto Direttoriale, secondo cui "resta ferma la facoltà del datore di lavoro, nell'ambito delle macro aree di cui al comma 1, e nel rispetto del vigente mansionario dei singoli profili professionali, di individuare ulteriori competenze riconducibili alle modalità di espletamento della prestazione lavorativa in argomento", ha ricondotto alla platea degli aventi diritto allo svolgimento di attività lavorativa in modalità agile anche il personale AFAV che ricoprisse incarichi d'ufficio ottenuti attraverso interpelli interni. Le predette modalità lavorative, in linea con la normativa, sono state concesse in modalità da remoto per il 50% del tempo di lavoro dedicato a tali attività. Inoltre, sempre per garantire anche al personale AFAV di poter usufruire di una percentuale di lavoro in smartworking, il Complesso si è prontamente attivato, secondo quanto indicato nella Circolare n. 13 del 20.11.2020 della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, avente ad oggetto "La Formazione continua, a cura della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali", per informare il personale e consentire la partecipazione ai corsi con modalità a distanza.

Inoltre, al fine di rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale che ha richiesto lavoro agile, l'Amministrazione ha esplicitamente previsto, nell'Ordine di Servizio n. 45 del 1/11/2020 (punto 7), che "Il Dirigente tiene conto, nella rotazione, ove i profili organizzativi lo consentano, di criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente, del nucleo famigliare di questi, della presenza nel medesimo nucleo di figli minori di 14 anni con entrambi i genitori lavoratori a tempo pieno, della distanza tra zona di residenza o domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza". Non risultano tuttavia giunte al Complesso richieste di usufruire di tali modalità, come sembrerebbe indicato nel riferimento al "personale che avrebbe richiesto l'accesso al lavoro agile".

È importante inoltre sottolineare come l'Amministrazione abbia garantito a tutti i dipendenti fin dall'inizio della situazione emergenziale:

- Il parcheggio gratuito nel cortile monumentale a tutti i dipendenti;
- La flessibilità dell'orario di ingresso e di uscita dal lavoro, nel rispetto delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria e ai servizi essenziali;
- La possibilità di chiedere deroghe in base a particolari condizioni di salute;
- Il riconoscimento delle condizioni di fragilità così come indicato nell'art 21 bis del decreto legge del 14 agosto 2020, n. 104, così come convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- L'operatività in uffici individuali per ognuno dei dipendenti, operanti nel contesto di un Complesso monumentale di circa 40.000 m2 di superficie.

L'Amministrazione si è sempre dimostrata disponibile a esaminare altre richieste, anche oltre le specifiche esplicitamente contemplate dalla normativa, qualora giunte alla sua attenzione.

Nell'esigenza di mantenere il dialogo con le parti sociali, dopo avere sottoposto il piano di svolgimento dell'attività lavorativa in smartworking disposto dal Complesso alla Dg-Org per opportuna valutazione, l'Amministrazione ha convocato una riunione con gli OO.SS nella giornata del 23 novembre e un successivo incontro nella giornata 30 novembre con il Responsabile del Personale, il Responsabile del Benessere Organizzativo e gli R.S.U. interni allo scopo di condividere la proposta e valutarne eventuali correttivi e migliorie.

In data 09.12.2020 (prot.5727) è stato infine inviato su richiesta della DG ORG-servizio II il questionario relativo a "Benefici e criticità sull'ampliamento del Lavoro Agile a tutto il personale nel corso dell'emergenza epidemiologica".

Linea di attività
CONTROLLO DI GESTIONE
Affari generali e amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2
Garantire i livelli di sicurezza del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Obiettivo operativo 2.1 Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19

Indicatore 2.1.1. – Soluzione intraprese per la messa in sicurezza del patrimonio e nel superiore interesse di salute pubblica, anche a seguito degli accordi con O.O.S.S. – Target >=70%

A seguito del DCPM 1 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto – legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenze epidemiologica da COVID – 19" il Complesso della Pilotta ha disposto in via precauzionale la chiusura al pubblico dell'Istituto e la sospensione dei servizi bibliotecari, eccetto il servizio di prestito su prenotazione, per l'assenza di presidi igienici sanitari necessari che l'Istituto ha da richiesto senza che gli fossero stati consegnati. In attuazione delle misure in materia di prevenzione del contagio e di tutela dei diritti fondamentali alla salute dei dipendenti del Complesso, in data 2 marzo è stato disposto altresì che l'attività del personale di accoglienza e vigilanza venisse ridotta all'interno della Galleria Nazionale, della Biblioteca Palatina e del Museo Archeologico al fine di garantire i soli servizi minimi essenziali alla sicurezza degli istituti e del patrimonio.

In applicazione al DPCM 8 marzo 2020 che all'art. 1, lett. I che ha previsto su tutto il territorio nazionale la sospensione dell'apertura dei musei e degli altri luoghi della cultura, il Complesso della Pilotta allo scopo di bilanciare la tutela della salute pubblica con l'interesse alla continuità amministrativa e la necessità di garantire i servizi essenziali ha disposto con comunicazione prot. 1370 del 09/03/2020 la chiusura immediata al pubblico degli istituti culturali fino al 3 aprile 2020, decretando la riduzione dell'attività di servizio del personale di vigilanza e accoglienza alle sole unità essenziali a garantire la sicurezza dei singoli istituti e, sentiti i medici di lavoro competenti e la ditta COMMETODI, che venissero prescritte le norme di comportamento, di igiene e di accesso ai locali come previsto dai decreti emanati dal Governo e dal Ministero della Salute. Coerentemente con la direttiva 1/2020, il Complesso ha organizzato le sue attività autorizzando il proprio personale a lavorare in modalità agile, tenuto conto delle esigenze individuali e dell'ambito professionale.

In risposta alla circolare n.17 del 12/03/2020 del Segretariato Generale sulle attività ritenute indifferibili per la prevenzione del contagio da Coronavirus il Complesso della Pilotta ha stabilito che venissero sospese tutte le attività differibili al termine dell'emergenza sanitaria, mantenendo in essere solamente i servizi di pulizia e disinfestazione e i servizi di manutenzione agli impianti come indicato dai capitolati speciali di gara, autorizzando le ditte titolari di contratti a effettuare gli interventi previsti con le precauzioni necessarie e indispensabili per prevenire il contagio da Covid – 19. Richiamandosi alla nota prot. 1464 del 12/03/2020 e alla Circolare Ministeriale n.16/2020 è stata inoltre richiesta ai capiservizio di verificare urgentemente la presenza di ulteriori

profili professionali compatibili con l'attivazione di modalità di smartworking, rispetto a quelli già individuati dall'amministrazione, al fine di promuovere il più possibile l'attivazione di modalità di lavoro agile per le mansioni ordinarie dei dipendenti, facendo ricorso, qualora ciò non fosse possibile, alla fruizione di congedi ordinari e ferie.

Parte delle azioni intraprese rappresentano il risulto di un serrato confronto con gli organi prefettizi locali che in prima istanza hanno cercato di sopperire all'impossibilità di acquistare il materiale sanitario indispensabile per i lavoratori del Complesso fornendolo (richiesta prot. n. 1884 dell'8.04.2020) seppur in quantità esigue, dettate dalla carenza assoluta generale. L'avvio della procedura è avvenuta con modalità semplificata tramite atto scritto firmato dal Dirigente e dal Responsabile del personale, trasmesso tramite posta elettronica per consentirne l'applicazione e la diffusione in maniera più rapida ed efficace. La strumentazione utilizzata dai dipendenti ha riguardato quasi esclusivamente quella di loro proprietà, salvo particolari eccezioni.

L'amministrazione del Complesso ha incaricato la ditta che si occupa dell'assistenza informatica del Complesso di prevedere l'attivazione di un sistema VPN particolarmente funzionale che ha consentito ai dipendenti di accedere da remoto alla rete intranet del Ministero per la consultazione delle circolari, del sistema Europaweb e del cedolino stipendiale e di gestire le attività connesse agli obiettivi assegnati con le stesse modalità consentite dalla postazione in presenza, garantendo, quindi, la massima efficacia ed efficienza alle azioni svolte.

Attraverso comunicazione tramite posta elettronica sono stati consegnati gli obiettivi individuali da raggiungere ed è stata monitorata giornalmente l'attività svolta, attraverso l'elaborazione da parte del dipendente di una relazione quotidiana. I compiti previsti dall'amministrazione sono stati individuati nel rispetto dell'orario di lavoro ordinario di 36 ore settimanali.

Il personale che svolge ruolo di vigilanza e accoglienza all'interno del Complesso Museale della Pilotta non ha avuto formalmente accesso al lavoro agile, ad eccezione di alcuni dipendenti AFAV prestanti servizio all'interno della Biblioteca Palatina e del personale addetto all'Ufficio Capiservizio. Eccezioni sono state fatte per i soggetti caratterizzati da precarie situazioni di salute, familiari anziani o fragili, residenti fuori dal Comune di Parma e non dotati di mezzi propri, che sono stati sollevati dal servizio. Le turnazioni sono state comunque effettuate al minimo sui soli posti implicanti vigilanza di sicurezza. Ai dipendenti con qualifica AFAV è sempre stata garantita una distanza *droplet* nell'espletamento del servizio ed è stata ovviata la drastica riduzione delle turnazioni facendo ricorso, per questi profili, alle ferie pregresse e alle ore eccedenti, il che ha interessato quasi la totalità degli interessati che – di fatto – grazie a questo sistema è stato implicato in maniera residuale rispetto alle 36 ore settimanali nelle turnazioni, ovvero alternandosi

per le strette attività di sicurezza. L'esenzione totale dall'attività lavorativa ha riguardato n.5 dipendenti, mentre non si è registrata alcuna richiesta di congedo parentale

Gli accessi delle ditte esterne sono stati autorizzati unicamente per quelle attività dichiarate indifferibili, dandone comunicazione in anticipo agli organi prefettizi. È stata inoltre prevista la presenza in via continuativa sul luogo di lavoro del funzionario per le tecnologie - responsabile tecnico addetto alla sicurezza per sovrintendere alla corretta manutenzione, da parte delle ditte appaltatrici, degli impianti necessari al funzionamento del Complesso, atti a garantire la sicurezza e il mantenimento dei corretti parametri conservativi.

Le eventuali criticità riscontrate nella fase iniziale di avvio dello smartworking sono riconducibili al tempo necessario per adattarsi alla nuova modalità lavorativa, alla mancanza di dotazione strumentale idonea e alla difficoltà, talvolta registrata, di usufruire di una connessione in grado di garantire continuità di lavoro tra gli uffici.

Il lavoro in modalità agile è proseguito, secondo le modalità indicate in precedenza, per tutto il **mese di aprile**. Seppur da remoto si è cominciato a valutare la possibilità di un ritorno, seppure parziale, al lavoro in presenza nel rispetto dei protocolli di gestione del rischio da contagio del Covid-19, per consentire un più efficace svolgimento dell'azione amministrativa ordinaria.

A tal fine in ottemperanza al DPCM del 26 aprile 2020 è stato istituito con Decreto dirigenziale del 07 maggio 2020 il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, formato da:

Simone Verde - Direttore del Complesso Monumentale della Pilotta,
Flavia Giberti, funzionario Archeologo – RSU
Stefano Valentini, assistente amministrativo – RSU
Elivira Grigolini, assistente servizio di vigilanza a fruizione – RLS
Ed inoltre:
Paolo Bocchini – RSPP
Simona Vanni – Medico del lavoro
Giuseppe Gentile – Segretario Amministrativo
Paola Cirani – Direttrice Biblioteca Palatina
Michela Canova – funzionario direttivo (distacco Provincia di Parma)
Diego Cauzzi – Funzionario per le tecnologie – resp. tecnico addetto alla sicurezza (DM n.569 1992)

A seguito del DPCM DEL 29/04/2020 a integrazione delle procedure messe in atto dal Complesso per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19 l'amministrazione con ODS n. 24 del 29/04/2020 ha disposto che il Funzionario per la sicurezza e le tecnologie in collaborazione con la ditta competente COMMETODI nel tenere sotto costante monitoraggio l'evolversi normativo del piano di sicurezza dell'Istituto, presentasse una relazione generale sugli interventi da fare con un piano di lavoro in merito alla risoluzione delle seguenti problematiche:

- acquisto di scanner e dispositivi di rilevamento della temperatura corporea da posizionare presso gli ingressi degli uffici e del pubblico;
- riorganizzazione del personale degli uffici, considerando un dipendente per stanza;
- regolamento e gestione della sicurezza degli ingressi di ditte e fornitori esterni;
- predisposizione di un ODS generale sulle prassi e le regole di sicurezza per la riapertura degli uffici;

In vista del piano di organizzazione per la eventuale riapertura al pubblico è stata, inoltre, richiesta la:

- rimodulazione del servizio di guardiania privata in relazione alle nuove esigenze di sicurezza;
- relazione sul sistema di aerazione e filtri con certificazioni Covid-19 ed eventuali lavori da effettuare per la messa in sicurezza degli spazi museali con relativo crono programma;
- verifica delle modalità di contingentamento dell'ingresso dei visitatori rispetto al percorso di visita stabilito e della distanza di sicurezza di 1 metro.

Il R.S.P.P. (COMMETODI) ha redatto l'aggiornamento del DVR con un'appendice aggiuntiva sulla "Gestione del Rischio Contagio" e ha prodotto un allegato tecnico per la "Implementazione del protocollo aziendale". È stato inoltre prodotto un piano per l'accoglienza e la vigilanza con un protocollo COVID specifico.

Nel corso dei mesi di marzo e aprile, l'attività in smartworking si è concentrata su una serie di adempimenti che hanno consentito di portare avanti l'attività amministrativa prodromica all'espletamento delle procedure di gara definite dalla programmazione annuale e quelle relative all'ufficio contabile, indispensabili per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2019, che metteva a disposizione del Complesso le somme dell'avanzo quanto mai necessarie per la prosecuzione della gestione 2020.

Sono state quindi portate avanti attività di progettazione propedeutiche alla ripresa dei cantieri in corso e al lancio di gare per la realizzazione di allestimenti di nuove sale espositive, da mettere in campo al termine del lockdown.

L'attività di organizzazione delle mostre e di altre manifestazioni in programma non si è arrestata, anche se il lavoro svolto ha tenuto conto della possibilità di dover differire le date di inizio e fine degli eventi in concomitanza con l'evolversi della situazione della pandemia, confermata poi dalla decisione del Ministero di assegnare a Parma la nomina di Capitale Italiana della Cultura anche per il 2021.

Tra gli obiettivi assegnati vi sono state anche attività di inventariazione dei depositi museali, di fondi bibliografici della Biblioteca Palatina e di redazione di schede e testi divulgativi della opera della Galleria Nazionale per il tavolo interattivo e il web. Soddisfazione in termini di gradimento del pubblico è stata data all'intensa attività di promozione delle opere e delle collezioni del Complesso che ha riguardato tutti gli istituti in esso compresi.

Più in generale è proseguita anche da remoto l'attività di controllo per la sicurezza degli spazi, attraverso l'utilizzo di riprese video condivise con l'R.S.P.P. Tutte le attività di manutenzione ordinaria sono state mantenute salvo alcune inizialmente ricomprese tra le attività differibili, ma che a seguito dei successivi DPCM è stato possibile riprendere, quali ad esempio la cura degli spazi verdi.

Il **mese di maggio** è stato caratterizzato da un graduale ritorno al lavoro in presenza di buona parte dei dipendenti, a partire dal termine ufficiale del lockdown. Durante le settimane di lavoro in modalità agile il Comitato interno che si è costituito per l'emergenza Covid-19 ha valutato le condizioni e le attività necessarie a consentire la riapertura del percorso museale, determinate dalle nuove disposizioni, affrontando, in particolare, le questioni relative alla gestione della mostra Fornasetti-Theatrum Mundi, già allestita all'interno del Complesso, la cui inaugurazione inizialmente prevista per gli inizi di marzo 2020 era stata rimandata per effetto del lockdown.

Sono state avviate dall'ufficio gare e appalti tutte le procedure di gara per i servizi di manutenzione (impianti elettrici, videosorveglianza e antintrusione, antincendio, pulizie). Sono state predisposte e caricate sul portale per gli acquisti della pubblica amministrazione le procedure di gare da intraprendere in vista dell'assegnazione di nuovi appalti e indagini di mercato per l'acquisizione di nuovi beni e servizi. Si è proceduto al rinnovo di contratti in scadenza e all'affidamento del contratto di ufficio stampa

Grande è stato lo sforzo compiuto per il nuovo allestimento di alcune sezioni del museo che verranno inaugurate entro l'anno, anche grazie al lavoro svolto in smartworking che ha reso possibile la progettazione di nuove vetrine, didascalie e pannelli di sala per l'esposizione e la collocazione delle opere. A livello contabile, oltre all'ordinaria amministrazione, si è valutato

come posporre alcuni finanziamenti spendibili per Capitale della Cultura nel 2021, procedendo anche con l'organizzazione di una importante mostra dedicata ai Farnese prevista per l'autunno del 2020 (successivamente e spostata all'anno seguente). Sono stati redatti numerosi inventari e corrisposto informazioni sui depositi librari della Biblioteca Palatina. É proseguito intensamente il lavoro di pubblicazione e promozione sui social del patrimonio del Complesso.

Nel corso dell'incontro tenutosi il 15 maggio in "sala conferenze virtuale" sulla piattaforma "Microsoft Teams", la Commissione interna preposta all'applicazione e alla verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 ha individuato le procedure e le attività da intraprendere in vista del rientro in sicurezza dei dipendenti in sede e della riapertura al pubblico, prevista per il 3 giugno 2020.

Con ordine di servizio n. 27, anticipato da una comunicazione a tutto il personale in data 15 maggio, sono state quindi definite le modalità e le misure di prevenzione del rischio di contagio del Coronavirus propedeutiche al rientro progressivo dei dipendenti all'interno degli uffici a partire dal 18 maggio 2020, tenendo conto delle misure legali nel frattempo diramate e delle disposizioni introdotte dal superiore Ministero.

L'elenco delle disposizioni hanno riguardato:

1. erogazione a tutto il personale di un corso di formazione sul tema della sicurezza anti Covid-19 in modalità a distanza su piattaforma Zoom;
2. scelta delle misure da adottare in caso di quarantena preventiva, in presenza di eventuale sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C), o se risultati positivi al virus, compreso l'obbligo di informare l'Amministrazione;
3. modalità di accesso al Complesso della Pilotta e misurazione della temperatura corporea, che in caso di temperatura superiore a 37,5° non consentirà l'accesso del dipendente alla macchinetta per la timbratura e conseguentemente agli uffici;
4. autorizzazione a tutto il personale dipendente a recarsi al lavoro con la propria auto e di parcheggiarla all'interno del cortile del Guazzatoio, al fine di evitare il rischio di eventuali contagi nell'utilizzo di mezzi pubblici;
5. obbligo di distanziamento sociale all'interno degli uffici che sono stati riorganizzati dall'amministrazione in modo da rispettare tutte le misure di sicurezza;
6. obbligo di utilizzo della mascherina all'interno dei luoghi comuni e utilizzo degli ascensori uno per volta;
7. sospensione temporanea di accesso alla sala ristoro causa rischio di

assembramenti;

8. limitazione dell'uso degli ascensori a una persona alla volta e predisposizione di materiale igienico al loro interno;
9. indicazione all'interno dell'Istituto dei punti per la fornitura di mascherine, guanti e igienizzanti per le mani e la collocazione di apposita informativa sulle misure di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid 19;
10. pulizia e la sanificazione quotidiana, da parte dell'Amministrazione, di bagni e altri spazi di uso comune;
11. posizionamento del personale di vigilanza destinato al presidio di una singola zona secondo le disposizioni delle turnazioni stabilite e la collocazione del personale in uffici individuali che devono essere occupati da non più di una persona alla volta;
12. sospensione delle riunioni anche in compresenza del personale nello stesso edificio che andranno svolte per via telematica;
13. divieto di scambio o condivisione dei telefoni e la possibilità di utilizzo di strumentazione collettiva solo dopo la disinfezione delle mani e/o delle superfici interessate;
14. rispetto delle regole di igiene nei bagni con obbligo di accesso solo dopo aver effettuato la sanificazione delle mani dall'apposito dispenser posizionato all'esterno delle toilettes;
15. comunicazione ai dipendenti di verificare periodicamente la disponibilità dei dispositivi di sicurezza messi a disposizione dall'Amministrazione con obbligo, in caso di scarsa disponibilità di tali dotazioni, di segnalare al Responsabile per la sicurezza e per conoscenza alla Direzione, in modo da poter integrare con tempestività le dotazioni di sicurezza previste;
16. creazione di isole di igiene in prossimità di tutti gli ingressi per l'approvvigionamento dei presidi individuali di prevenzione.

Con ordine di servizio n. 29 del 20/05/2020 la direzione invitava, inoltre, il Funzionario per la sicurezza e le tecnologie in collaborazione con i capiservizio e il supporto del segretario amministrativo a formulare un piano dettagliato di organizzazione dei presidi di sicurezza e del relativo controllo e monitoraggio in vista della riapertura ai visitatori (postazioni di vigilanza, pannellistica, DPI, segnaletica, prescrizioni di sicurezza) che veniva approvato dalla Commissione nel corso della riunione tenutasi in videoconferenza in data 27 maggio.

A seguire veniva pubblicata e inviata a tutto il personale la comunicazione n. 5 del 29/05/2020 di servizio contenente le azioni messe in atto e le indicazioni fornite dall'amministrazione al personale in vista della riapertura al pubblico, elencate qui a seguito:

1. definizione del percorso di visita con gli spazi accessibili al pubblico secondo un itinerario unidirezionale;
2. numero massimo dei visitatori presenti all'interno del Complesso e nei singoli spazi;
3. indicazione delle postazioni di presidio del personale di vigilanza e accoglienza dei vari istituti;
4. distribuzione dei DPI con la fornitura al personale interno di un kit costituito da visiera protettiva ed una dotazione di mascherine di comunità fornita dalla protezione civile, utilizzata per l'utenza esterna qual ora ne risultasse sprovvista;
5. collocazione dei dispenser automatici di gel disinfettante riportata in pianta e comunicata all'utenza;
6. stampa e collocazione della pannellistica informativa per i visitatori, suddivisa tra:
   - totem;
   - manifesti;
   - pannelli in forex;
   - stickers per la segnaletica a terra da posizionare nei vari punti del Complesso per le modalità di accesso e le disposizioni relative al distanziamento sociale;
   - segnalazione del percorso di visita attraverso cartelli e frecce;
   - posizionamento dei presidi e dei dispositivi di sicurezza;
7. realizzazione di mappe di orientamento con la segnalazione dell'itinerario obbligatorio per la garantire la visita in sicurezza nel museo e comprensiva delle disposizioni e dei presidi per la riduzione della diffusione del Coronavirus fornite ad ogni visitatore col biglietto di ingresso;

Le prescrizioni di sicurezza per l'accesso dei visitatori comprendevanono:

- obbligo di indossare la mascherina;
- controllo della temperatura effettuato con rilevazione automatica mediante termo scanner posizionato presso la biglietteria del Complesso;
- contingentamento degli ingressi secondo un numero massimo di visitatori definito dalla Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione in base alle dimensioni degli spazi e alla situazione dei contagi, fissato inizialmente in 50 persone contemporaneamente presenti all'interno del Complesso;
- adozione di un percorso ad anello lungo un senso unico prevalente per evitare il rischio di assembramenti e posizionamento di barriere per il rispetto dei sensi di itinerario;

- posizionamento di una unità di vigilanza esterna all'ingresso per presidiare il corretto funzionamento dei percorsi e l'avvenuta misurazione della temeperatura;
- obbligo del personale di sala di verifica da parte del pubblico del rispetto delle indicazioni di distanziamento sociale;

È stato eseguito poi:

1. l'aggiornamento del sito web istituzionale con informazioni sulle sale aperte e le misure di sicurezza previste dalla normativa per la prevenzione del rischio da contagio del Covid-19;
2. la modifica della tariffa di ingresso ai musei della Pilotta in ragione della riduzione del percorso di visita nel rispetto della normativa in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e informativa sulla modalità di acquisto on line del biglietto da preferire a quella presso la biglietteria;
3. settaggio in modalità di presa diretta di aria dall'esterno nelle sale del percorso di visita servite da impianto di areazione/condizionamento, con controllo in continuo dei parametri di T° e UR% in ambiente, confrontati con i dati esterni rilevati da apposita stazione di rilevamento.

In data 29 maggio è stata inviata al Segretariato Generale una Scheda di Misurazione dell'impatto Covid-19 sui Musei, contributo MiBACT alle indagini condotte dalla DG EAC della Commissione Europea e dalla Presidenza Croata del Consiglio UE, che oltre a rilevare la presenza di articoli e citazioni che richiamano le misure di risposta digitale adottate dal Complesso, riportano indicazioni utili a illustrare l'impatto della crisi sulla struttura museale, particolarmente rilevante nell'anno in cui Parma è stata proclamata Capitale della Cultura. I primi mesi del 2020 avevano mostrato segnali importanti in termini di aumento di vendita biglietti e affitto di spazi ai privati. L'arrivo del Covid ha interrotto bruscamente questi segnali positivi, generando una grave contrazione nelle entrate e una maggiore spesa sulle uscite dovuta all'acquisto di presidi sanitari e approvazione di nuove procedure per il funzionamento. La riapertura parziale degli spazi dopo il 3 giugno e la necessità di ridurre il numero dei visitatori nel rispetto del distanziamento sociale pur segnando un momento di ripresa, non ha consentito di recuperare il danno subito, con il rischio di dover ricorrere a finanziamenti straordinari per consentire il proseguimento della normale attività di conservazione e la gestione degli spazi museali e del patrimonio in essi custodito, vista anche la necessità di avvalersi di personale esterno a pagamento per consentire l'apertura del Complesso al pubblico compatibilmente con la grave carenza di personale dovuta a ulteriori pensionamenti.

Tra le esigenze riscontrate ai fini del contenimento degli effetti a lungo termine della crisi, si rileva come la modalità lavorativa agile abbia rappresentato una valida possibilità di gestione del lavoro da remoto che ha presentato, tuttavia, alcune criticità da valutare in maniera approfondita al fine di poter usufruire meglio dello smartworking, anche in assenza di situazioni emergenziali.

Il primo impedimento ha riguardato alcune difficoltà di connessione da parte dei dipendenti tramite la rete domestica con un iniziale rallentamento delle attività lavorative, problema fortunatamente risolto grazie all'intervento capillare della ditta che si occupa dell'assistenza informatica del Complesso. Altra difficoltà si è riscontrata nella dotazione tecnica a disposizione del personale presso le proprie abitazioni, che non sempre si è rivelata adeguata alla nuova modalità lavorativa. Un dato molto positivo ha riguardato, invece, l'incremento delle "visite virtuali" al museo, che una forte campagna social ha promosso con ottimi risultati.

Per quanto riguarda il personale, dopo la riapertura al pubblico, sono rimasti in smartworking solo i dipendenti che potevano alternarsi sulla stessa mansione o chi aveva figli a casa minori di 12 anni; in particolare hanno continuato ad usufruire dello smartworking l'Ufficio di Segreteria nelle persone di Felicia Chiaramida e Pierina Pertoni, l'Ufficio Contabilità nella persona di Stefano Valentini (queste figure sono tutt'ora in lavoro agile per alcuni giorni a settimana in alternanza), i servizi amministrativi bibliotecari, Viviana Palazzo (prima smartworking e poi maternità fino al 5 ottobre).

Visto l'andamento positivo della situazione di emergenza legata alla riduzione del Coronavirus durante i mesi estivi, il 1 luglio 2020 è stata convocata una riunione in modalità telematica della Commissione interna per l'applicazione e la verifica delle regole delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus per discutere e deliberare:

- l'innalzamento del numero complessivo dei visitatori contestualmente presenti all'interno del Complesso che passa da 50 a 75 unità, a seguito del parere positivo del Responsabile della Sicurezza e del personale medico;
- i relativi protocolli di sicurezza e gli adempimenti per la riapertura delle sale dell'Ala Ovest;
- i relativi protocolli di sicurezza e le procedure di riapertura per gli spazi e i servizi della Biblioteca Palatina;
- i relativi protocolli di sicurezza e le procedure di riapertura del Museo Bodoni;
- la revisione del piano di sicurezza e la predisposizione di un protocollo apposito con le "Disposizioni di sicurezza per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi e spettacoli presso il

Complesso monumentale di Pilotta" inseriti nel programma di Parma2020 e già autorizzate a fine 2019, con riferimento anche alle indicazioni previste dalla Direttiva Regionale.

Con riunione del 29 luglio 2020 la Commissione approvava il protocollo di sicurezza per lo svolgimento degli spettacoli in Teatro Farnese e le indicazioni relative alla capienza di pubblico delle singole manifestazioni, stabilendo i comportamenti e le misure di sicurezza previste per artisti, musicisti, lavoratori e maestranze coinvolti nell'organizzazione dell'evento, all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di prevenzione di sicurezza e delle misure di prevenzione per il rischio di contagio del coronavirus, procedure e modalità per le pulizie e la sanificazione degli ambienti.

Il 27 luglio è stata inviata una richiesta di fondi straordinari alla DG-Musei per l'adeguamento impianti e spese per materiali di consumo, segnalando una grave difficoltà da parte del Complesso nel sostenere in maniera continuativa le spese inerenti ai materiali suddetti, visti i finanziamenti di bilancio assegnati all'istituto fortemente decurtati per l'anno 2020. I fondi richiesti sono stati valutati in base alla stima dei consumi effettuati per l'approvvigionamento dei DPI dall'apertura del 3 giugno fino a fine luglio e delle progettazioni per implementare gli impianti di climatizzazione con apparecchiature per la sanificazione in linea degli ambienti museali il cui costo preventivato di € 30.000,00 non è attualmente sostenibile senza ricorrere a risorse ulteriori, costringendo l'amministrazione a tenere chiuse alcune sale del museo, a svantaggio del servizio al pubblico.

Il periodo estivo e l'inizio della stagione autunnale sono stati caratterizzati dal mantenimento delle misure di prevenzione già intraprese in precedenza, costantemente monitorate dal personale e dal Comitato di prevenzione interno al fine di verificarne il rispetto. Da parte dell'amministrazione viene garantito al personale l'approvvigionamento costante di mascherine e di gel disinfettante in tutte le postazioni del Complesso, comprese quelle aperte al pubblico, viene effettuata quotidianamente la pulizia degli locali di passaggio comune, degli uffici e delle toilette ed è assicurata La possibilità a tutti i dipendenti di parcheggiare all'interno del cortile del Guazzatoio, al fine di evitare l'utilizzo di mezzi pubblici e di agevolare i trasferimenti casa-lavoro. Viene ribadito inoltre l'utilizzo del termoscanner posti all'ingresso del Complesso, all'ingresso della Biblioteca Palatina e all'ingresso degli uffici per la misurazione della temperatura e l'obbligo di indossare le disposizioni di protezione. Il personale di accoglienza dei vari istituti culturali della Pilotta mantiene il compito di vigilare sul numero degli ingressi, sul corretto distanziamento e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione da parte dei visitatori, secondo le disposizioni fornite dal Comitato interno per la prevenzione nel corso dei mesi precedenti.

Con Comunicazione di servizio n. 21 del 05.10.2020 viene, inoltre, ricordato a tutto il personale in servizio che per limitare la diffusione del Covid-19 negli spazi comuni è obbligatorio l'uso della mascherina, come già prescritto dall'Ordine di servizio del 18 maggio 2020.

Considerata la grave carenza di organico del Complesso e la necessità di armonizzare le attività lavorative del personale di vigilanza e accoglienza dei vari istituti della Pilotta con lo svolgimento dei servizi al pubblico, vista anche la situazione emergenziale in atto, viene disposto con Ordine di servizio n. 42 del 06.10.2020 un confronto periodico dei Capiservizio con il Responsabile del Personale al fine di verificare e riorganizzare periodicamente le turnazioni, tenendo conto anche dell'andamento della situazione sanitaria in corso.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria e del riacutizzarsi dei contagi da Covid-19, a seguito del DPCM del 13.10.2020 viene disposto con Ordine di servizio n. 43 del 13.10.2020 l'obbligo di indossare le mascherine di protezione.

Con Comunicazione del 16 ottobre 2020 la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina, ubicata all'interno del Conservatorio, riapre il servizio di consultazione nella Sezione stessa, per motivi di studio e ricerca su prenotazione, dal lunedì al mercoledì dalle 9:30 alle 13.30. Il servizio è organizzato nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e attraverso il distanziamento sociale. Come da protocollo del Conservatorio, il personale preposto all'ingresso dell'edificio rileverà la temperatura ad ogni utente e sarà precluso l'ingresso qualora questa risulti superiore a 37.5°. Fornita l'autocertificazione relativa al proprio stato di salute al personale del Conservatorio, in Biblioteca sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina e la sanificazione delle mani per tutto il tempo di permanenza nei locali. La prenotazione dovrà avvenire almeno 24 ore prima inviando una e-mail e l'utente dovrà attendere conferma positiva prima di accedere al servizio. I volumi a scaffale aperto verranno prelevati dal personale e consegnati in sala di consultazione. Anche questi volumi, al termine di ogni giornata, saranno messi in quarantena. Non sarà possibile lasciare incustoditi gli effetti personali ed occupare altre postazioni se non quella assegnata dal personale interno. Fino a nuove disposizioni, al momento, non è consentito: accedere con libri propri, utilizzare i computer della Biblioteca, consultare i cataloghi cartacei in sede, consultare repertori e opere a scaffale aperto.

Con la Comunicazione di servizio n. 27 del 20.10.2020 visto il protrarsi della situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, ai fini di garantire la prevenzione del rischio di contagio dei dipendenti vengono riorganizzate alcune postazioni di lavoro negli uffici della Biblioteca Palatina, spostando 4 unità di personale in spazi di emergenza appositamente individuati per garantire il corretto distanziamento tra i dipendenti e la presenza di una sola persona per zona di lavoro.

A seguito di opportune valutazioni della Comitato interno per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per la prevenzione del contagio da Covid-19 con Comunicazione di servizio n. 28 del 20.10.2020 l'amministrazione dispone a partire dal 20 ottobre 2020 la riapertura al pubblico della Sala Farnese consentendo l'accesso a un numero massimo di 10 visitatori per volta. Al personale viene affidato il compito di vigilare sul rispetto degli ingressi, sul corretto distanziamento sociale e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte del pubblico in questo e negli altri spazi del Complesso della Pilotta.

A seguito del riacutizzarsi della situazione di emergenza sanitaria nel periodo autunnale e in recepimento di quanto previsto dal DPCM del 25 ottobre 2020, art.1, lettera m, viene disposta con Comunicazione di servizio n. 29 del 26.10.2020 la sospensione di tutti gli eventi e gli spettacoli programmati all'interno del Complesso della Pilotta. Segue Comunicazione di servizio n. 30 del 26.10.2020 con cui si ricorda che per ragioni di sicurezza e prevenzione del contagio da Covid-19 l'accesso alla portineria della Galleria è consentito a una sola persona per volta, al fine di mantenere, visto lo spazio ristretto, un corretto distanziamento tra dipendenti.

In recepimento dei DPCM del 18 ottobre e del 25 ottobre 2020 viene, inoltre, aggiornato dal Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di sicurezza interno al Complesso della Pilotta, in coordinamento con gli Organi Territoriali il "Piano di organizzazione con le prescrizioni di sicurezza relative alle integrazioni apportate al percorso di visita e le misure di prevenzione e contenimento del contagio per i dipendenti all'interno degli uffici", trasmesso a tutto il personale con Comunicazione di servizio n. 31 del 26.10.20. Nella Comunicazione 31 vengono fornite le indicazioni per le visite del pubblico:

- numero massimo di visitatori compresenti nel Complesso;
- numero massimo di biglietti acquistabili on line per evitare il rischio di assembramenti;
- possibilità di accogliere gruppi con guide al massimo di 10 persone;
- modalità di utilizzo del tavolo interattivo;
- obbligo per i visitatori di misurazione della temperatura corporea;
- indicazioni delle sale visitabili con individuazione di un percorso ad anello;
- distribuzione di materiale informativo sul contagio da Covid-19 e percorso visita;
- individuazione delle postazioni di presidio della vigilanza e accoglienza;
- obbligo da parte del personale di verificare il rispetto del distanziamento sociale;
- aggiornamento sulla tipologia e la collocazione della pannellistica informativa (volantini, manifesti e totem) destinata ai visitatori.

Alle disposizioni per lo svolgimento delle visite e del servizio al pubblico, seguono, nella comunicazione di servizio, le prescrizioni per la prevenzione e contenimento del contagio per i dipendenti all'interno degli uffici. Nel mese di maggio 2020 stato garantito a tutto il personale un corso informativo on-line sul Covid-19 e comunicazione relativa al tutorial informativo riservato ai dipendenti pubblici sull'emergenza epidemiologica scaricabile come indicato dal Segretariato Generale nella circ. n. 27 dell'11 maggio 2020.

In considerazione del repentino aggravarsi della situazione epidemiologica connessa alla diffusione del Covid-19, al fine di adeguare il regime delle presenze in servizio alle esigenze connesse al funzionamento del Complesso della Pilotta, l'amministrazione con Ordine di servizio n. 45 del 01.11.2020 avente per oggetto "Svolgimento delle attività in smartworking in riferimento alle misure di contenimento del contagio da Covid 19" dispone che il personale afferente ai settori amministrativi, tecnici, archeologici, bibliotecari e personale AFAV con incarichi d'ufficio attribuiti sulla base di interpelli, sia collocato in modalità di lavoro agile al 50% dell'attività ordinariamente svolta, garantendo lo svolgimento delle attività indifferibili in presenza. Le modalità di turnazione tra gli uffici vengono definite con provvedimenti individuali in base a obbiettivi concordati con il dipendente in base alla tipologia delle attività svolte, tenendo conto di criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare, della presenza di figli minori di 14 anni con entrambi i genitori lavoratori a tempo pieno, della distanza dalla zona di residenza o domicilio e la sede di lavoro. Viene assicurata, inoltre, ai lavoratori cosiddetti "fragili" la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile fino al 100% delle giornate lavorabili. La presenza in sede deve svolgersi nel rigoroso rispetto delle misure di prevenzione del contagio da Covid-19 già impartite da precedenti disposizioni dell'amministrazione, utilizzando le call conference su piattaforma Teams del Complesso della Pilotta per gli incontri di lavoro.

In ottemperanza alle nuove misure urgenti di contrasto e contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal DPCM 3 novembre 2020 con particolare riferimento all'art. 1, lettera r, il Complesso della Pilotta dispone con Ordine di servizio n.46 del 04.11.2020 la sospensione di spettacoli, convegni, mostre ed altri eventi, a eccezione di quelli svolti con modalità a distanza e la chiusura al pubblico di tutti i servizi a partire dalla data del 6 novembre. A seguito della circolare n. 57 del 4 novembre e n. 59 del 5 novembre 2020 del Segretariato Generale, viene ribadito l'obbligo per il personale di indossare, salvo specifiche situazioni, i dispositivi di protezione regolamentari, in aggiunta alle altre misure di prevenzione finalizzate alla riduzione del contagio – come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani – che restano invariate e prioritarie e lo svolgimento delle riunioni a distanza, ricorrendo ove possibile alla flessibilità di orario di ingresso e uscita del personale e al lavoro in modalità agile.

Le azioni intraprese dall'amministrazione del Complesso in tema di lavoro agile sono illustrate nella relazione relativa all'Obiettivo Operativo 1.2 – Indicatore 1.2.1

A seguito della disposizioni normative precedenti e al fine di limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza, anche in ragione dell'emergenza, viene emessa la Comunicazione di servizio n. 34 del 04.11.2020 con cui vengono definite le unità minime di personale AFAV che a partire dal 5 novembre saranno in servizio nei vari istituti per garantire la sicurezza dei luoghi e delle opere e per consentire lo svolgimento delle attività ordinarie, in particolare quelle che riguardano la manutenzione e la sicurezza degli impianti. Viene inoltre ribadito al personale in servizio, come già comunicato in precedenza, che per prevenire il rischio di contagio da Covid-19 non è consentita la presenza nell'ufficio di portineria della Galleria a più di una persona per volta al fine di evitare, in considerazione dello spazio ristretto, il rischio di assembramenti.

Nei mesi autunnali, in coerenza con l'evoluzione normativa, il Comitato per le misure di prevenzione del contagio interno si è impegnato a fornire aggiornamenti e strumenti informativi atti a definire comportamenti e procedure fondamentali per la prevenzione della diffusione del contagio. In data 29.10.2020 (Prot. n. 5006) viene inviato a tutto il personale un vademecum elaborato dall'R.S.P.P. della ditta COM.METODI e condiviso con il Comitato per le misure di prevenzione interno con le "Norme comportamentali per la prevenzione del contagio da Covid-19" con raccomandazione di attenersi con la massima scrupolosità alle indicazioni ivi riportate.

In data 11.11.2020 (prot. 5226) viene inviato a tutto il personale un secondo vademecum elaborato dall'R.S.P.P. della ditta COM.METODI e condiviso con il Comitato per le misure di prevenzione interno per i comportamenti e le procedure da adottare per la "Gestione dei casi sospetti o confermati di positività al Covid-Sars—Cov-2 (D.Lgs 81/2008)".

In data 23.11.2020 (prot. 5444) viene inviato a tutto il personale un documento elaborato dall'R.S.P.P. della ditta COM.METODI e condiviso con il Comitato per le misure di prevenzione interno contenente le "Regole imprescindibili e fondamentali per il contenimento della Pandemia da Sars COV 2 per tutti i lavoratori a qualsiasi titolo e con qualsiasi ruolo".

Con Comunicazione del 23.11.00 si dispone la riapertura del solo servizio di prestito su prenotazione della Biblioteca Palatina che consentirà di effettuare prestiti e restituire i volumi, su prenotazione. La Biblioteca risponderà per iscritto ad ogni richiesta, indicando il giorno e la fascia oraria in cui sarà possibile ritirare il volume richiesto in prestito o effettuare la restituzione. Non è ancora previsto l'ingresso in biblioteca.

In ottemperanza al DPCM 3 dicembre 2020, art. 1, lett. r relativamente alla riapertura degli Archivi e delle Biblioteche con servizio di prenotazione il Complesso delle Pilotta dispone che a partire dal 14 dicembre 2020 la Biblioteca Palatina riapra il servizio di consultazione per studio e ricerca. La prenotazione dovrà avvenire almeno 24 ore prima inviando una e-mail con indicazione dei materiali (massimo 3) da consultare. Fino a nuove disposizioni, al momento, non è consentito l'uso di strumentazione interna e i libri in prestito vengono messi in quarantena.

Linea di attività
CONTROLLO DI GESTIONE
Affari generali e amministrativi

OBIETTIVO STRUTTURALE N. 3
Garantire un elevato livello di efficienza ed efficacia dell'attività istituzionale attraverso la presenza dei musei negli ambienti digitali e l'informazione sull'offerta culturale

Obiettivo operativo 1.1. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati, rendendo disponibile anche la fruizione tramite strumenti di accesso web

Indicatore 3.1.1. – Monitoraggio sull'incremento della presenza dell'istituto nei social, nei media e nel web, comunicazione digitale– Target 100%

Nel corso del 2020 si è registrato un costante incremento delle visite al sito web istituzionale del Complesso della Pilotta con un numero complessivo di 7.407.857 accessi pari ad un incremento in percentuale del 33,7% rispetto al 2019 in cui si sono registrati 5.539.109 accessi.

Nel corso del 2020 è stato completato il trasferimento del sito web al nuovo dominio www.complessopilotta.it di proprietà dell'istituto, mantenendo attivo anche il reindirizzamento al precedente sito web www.pilotta.beniculturali.it, in hosting presso il dominio del Mibact. Successivamente si è lavorato a una revisione complessiva delle funzionalità del sito per migliorarne la fruizione. Sono stati riorganizzati i contenuti delle varie sezioni, tenendo conto dei nuovi riallestimenti in corso ed è stata, rilasciata la versione in inglese del sito, mentre sulla Home Page sono stati aggiornati sia veste grafica che nei contenuti i due slider principali dedicati alla presentazione degli istituti e degli spazi del Complesso e alle news. In fondo alla Home Page è stato inserito, inoltre, il pulsante "Scopri tutti gli eventi e le novità" che rimanda direttamente alla sezione "Eventi e Novità", mettendo in evidenza durante la fase di lockdown attività e

appuntamenti offerti dal Complesso sulle proprie pagine social. Sono state costantemente aggiornate le informazioni relative alla emergenza sanitaria Covid-19 sia per quanto riguarda le chiusure imposte dai vari DPCM che si sono susseguiti durante l'anno sia per le misure di sicurezza e le modalità di visita adottate dall'amministrazione in vista della riapertura al pubblico del Complesso della Pilotta o della chiusura delle attività, in coerenza con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, con particolare riguardo alle modalità di accesso, alle prescrizioni per la visita e all'acquisto dei biglietti.

A seguito della pubblicazione del nuovo sito del MiBACT in versione Beta, avvenuta nel mese di luglio 2020 e del rilascio della nuova piattaforma del DB Unico ministeriale sono stati aggiornati e implementati i contenuti e informazioni relative ai vari luoghi della cultura, alle attività e agli eventi, anche digitali, organizzati dal Complesso.

Anche la presenza sui social è stata fortemente incrementata, in particolare durante la fase di lockdown, al fine di rendere disponibili le collezioni della Pilotta e consentirne l'accesso anche tramite una serie di rubriche e approfondimenti dedicati alle opere, agli artisti e agli spazi espositivi, secondo il calendario seguente:

- ogni **martedì** appuntamento con **Lo sapevi che?**
- ogni **mercoledì** appuntamento con **Che canzone ti ricorda?**
- ogni **giovedì** appuntamento con **La Pilotta in un quiz**
- ogni **venerdì** appuntamento con **Quale artista preferisci?**
- ogni **lunedì** nella rubrica **Scopri chi ha vinto** viene presentato il vincitore del venerdì precedente presentato attraverso alcune note biografiche e stilistiche;
- tutti i giorni da **lunedì a venerdì** appuntamento con **I tesori della Biblioteca Palatina**;
- ogni **martedì** e **venerdì** la rubrica **Pilotta Archeonews** dedicata alle collezioni di archeologia e di arte antica del Museo Archeologico.

Dopo la riapertura del Complesso e la ripresa delle attività al pubblico numerose sono state le segnalazioni e la condivisione sulle pagine social del Complesso di articoli pubblicati sulla stampa e sul web da varie testate giornalistiche, oltre che di servizi e trasmissioni tv dedicate alla Pilotta. Sono stati pubblicati e resi gratuitamente accessibili agli utenti numerosi eventi digitali relativi a concerti di musica classica e contemporanea, di spettacoli teatrali e perfoming arts, e di danza contemporanea che sono stati caricati anche sul canale You Tube della Pilotta, recentemente aggiornato e riaperto.

Sono state mantenute attive diverse rubriche settimanali dedicate ad approfondimenti sulle opere e le collezioni. Sono stati inoltre attivati due nuovi appuntamenti bisettimanali "Chiusi ma non fermi. Novità in Biblioteca" dedicato alle nuove acquisizioni in Palatina e "La nuova Pilotta. Lavori in corso" per aggiornare gli utenti sui cantieri di riqualificazione e i nuovi allestimenti in corso al Complesso.

Oltre a questi appuntamenti il Complesso ha aderito alle numerose campagne di comunicazione lanciate dall'Ufficio Stampa del MiBACT con attività e grafiche personalizzate, elencate qui a seguito:

- Epifania nei musei italiani
- Domenica al museo
- Io resto a casa
- La Cultura non si ferma
- L'Italia chiamò
- Dantedì
- Gran Virtual Tour
- Giornata Mondiale della Salute
- Museumweek
- Art you ready?
- Fumetti nei musei
- Mettiti alla prova con l'arte
- Le mascherine lasciano liberi gli occhi
- Cultura Italia online
- Io rispetto le regole
- Bonus vacanze
- Viaggio in Italia
- Giornate Europee del Patrimonio
- Domenica di carta
- App Immuni
- Fumetti nei musei
- Settimana della Lingua Italiana nel Mondo
- 100 Gianni Rodari
- L'arte della moda
- Piranesi 2020
- Giornata mondiale dei diritti umani
- Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità
- Campagna di vaccinazione anti-Covid

Grazie al ricco calendario di appuntamenti le pagine social del Complesso hanno registrato durante i primi due quadrimestri del 2020 un costante incremento di presenze e interazioni da parte degli utenti, come si evince dai dati seguenti:

FACEBOOK aumento dei followers da 6.535 a 8.726
TWITTER aumento dei followers da 2.676 a 2.968
INSTAGRAM aumento followers da 4.678 a 9.820 .

Nell'ambito delle iniziative volte allo sviluppo di reti museali e all'ampliamento di circuiti integrati, in collaborazione con il Comune di Parma si è lavorato alla realizzazione delle iniziative inserite nel programma di Parma2020 Capitale della Cultura Italiana, prorogata a causa della situazione d'emergenza della pandemia anche al 2021,

Sempre in collaborazione con il Comune di Parma e con altri enti e istituzioni cittadine il Complesso ha partecipato alla creazione della **app Parma2020+21**, scaricabile gratuitamente da Play Store e Apple Store, pensata con un approccio human-centric, per semplificare l'esperienza di ciascun utente e, contemporaneamente, amplificarne l'effetto di immersività per scoprire luoghi, opere ed eventi della città e del territorio, con la possibilità di pianificare già da casa una visita personalizzata e usufruire di audioguide e di un sistema di prenotazione del proprio ingresso presso musei, luoghi culturali e mostre in assoluta sicurezza, evitando il rischio di sovraffollamento.

Nell'ambito di Parma2020+21 è attualmente in corso la sperimentazione per la realizzazione della **Parma Card** che sarà acquistabile sia da web che da app attraverso un portale di onboarding e disponibile anche in versione cartacea, che permetterà a cittadini e turisti di accedere con prezzi competitivi e molti benefici al sistema turistico-culturale del territorio e ai suoi trasporti. Tutte le strutture aderenti sono parte del programma "Parma Città Sicura", che garantisce il rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie post-Covid.

Indicatore 3.1.2. – Numero delle attività volte all'innovazione del racconto museale offrendo nuove esperienze di conoscenza – Target >=20

Nell'ambito degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità culturale e l'innovazione del racconto museale, prosegue l'ampio progetto di comunicazione e mediazione culturale già avviato dal Complesso della Pilotta negli anni scorsi con le seguenti azioni:

1) Didascalie bilingue

Realizzazione e posizionamento di didascalie per le opere bilingue (italiano e inglese) della Galleria Nazionale in funzione del riallestimento delle seguenti sezioni espositive: Ala ovest dove si trovano i Primitivi toscani, la Scapiliata di Leonardo e i dipinti veneti ed emiliani del primo Rinascimento; la Passerella Farnese con i ritratti dei duchi della famiglia Farnese e le vetrine poste sul Vestibolo del Teatro in cui sono illustrate sinteticamente le vicende storico-artistiche della Pilotta;

2) Pannelli didattici di sala bilingue

Progettazione e realizzazione di testi prespaziati e pannelli di sala bilingue, italiano e inglese dei seguenti spazi espositivi: Ala Ovest, Ala Nord, Passerella Farnese, Saloni Ottocenteschi, Sale della Rocchetta;

3) Progetto Google Art & Culture

Nell'ambito dell'accordo siglato con il Ministero e del progetto avviato in occasione Parma2020 Capitale della Cultura Italiana, dopo la fine del lockdown e la riapertura del museo al pubblico sono ripresi i contatti con Google Arts & Culture per il completamento della streetview artistica con riprese a 360° degli spazi della Pilotta e di una serie di riprese fotografiche sia con la tecnologia Art Camera che con il digitale tradizionale per la creazione sulla piattaforma mondiale di Google di uno spazio dedicato al Complesso.

4) Pilotta interactive table

Nel mese di gennaio 2020 è stato installato negli spazi dell'Ala Ovest un tavolo interattivo da 98'' che consente l'interazione simultanea di più persone con la mappa della Pilotta in 3D e un sistema di ricerca che consente di accedere alla consultazione delle opere della Galleria Nazionale tramite filtri di selezione come "autore" o "titolo opera" con testi di approfondimento in italiano e in inglese e immagini ad alta risoluzione espandibili per poter osservare i dettagli. Durante l'anno è stata effettuata la redazione e il caricamento di circa 500 schede in italiano e in inglese dei dipinti e delle sculture esposti nell'intero percorso della Galleria. Le opere attualmente consultabili digitalmente sono corredate da immagini ad alta risoluzione che possono essere ulteriormente ingrandite per visualizzarne i dettagli.

5) Pubblicazione di una guida del Complesso

È stato pubblicato nel mese di febbraio 2020 il volume "Complesso monumentale della Pilotta. Guida ai capolavori" a cura di Silvana Editoriale con una selezione delle collezioni e delle opere più significative dei vari istituti del Complesso. Il volume è attualmente in vendita presso tutte le librerie italiane e la biglietteria dei musei della Pilotta.

6) Artplace Museum

Nel corso 2020 è stata avviata tramite una sponsorizzazione tecnica la creazione di una App del Complesso della Pilotta tramite la piattaforma "Artplace Museum" che, grazie alla tecnologia iBeacon, premette ai visitatori dei musei associati di vivere un'esperienza unica, fornendo direttamente sul loro smartphone contenuti digitali e multimediali che vengono proposti in base alla posizione occupata all'interno del museo, senza bisogno di scaricare fisicamente un sistema di navigazione specifico o inserire il classico numerino dell'audio-guida. Questa esperienza sfrutta le enormi possibilità concesse dal mondo digitale per scoprire l'arte e la cultura con il posizionamento in tutti gli spazi interni ed esterni della Pilotta di circa 65 iBeacon installati nel mese di ottobre 2020. Si sta attualmente lavorando alla redazione e al caricamento di contenuti e immagini sulla piattaforma della App che verrà attivata alla riapertura dei musei.

7) QRcode

Per offrire agli utenti un'ulteriore esperienza di conoscenza delle collezioni attraverso nuove forme di racconto museale è in corso di finalizzazione un progetto di creazione dei QRcode da posizionare sulle didascalie delle opere esposte collegate tramite un link apposito alle schede delle collezioni e della varie sezioni espositive consultabili on-line sul sito web istituzionale. Tale esperienza, oltre ad offrire al visitatore informazioni facilmente fruibili direttamente dal proprio smartphone, invitano alla conoscenza del sito web istituzionale, rendendo disponibili anche altre informazioni su attività ed eventi del Complesso.

8) PyDLab – Pilotta Young Digital Lab

Prosegue anche nel 2020 il progetto Pilotta Young Digital Lab, finanziato con il bando "Reti d'arte" 2018 della Fondazione Cariparma, che ha perseguito l'obiettivo di avvicinare i giovani al patrimonio culturale del Complesso Monumentale della Pilotta, utilizzando gli strumenti della comunicazione digitale. L'iniziativa che ha preso avvio alla fine del 2018 è proseguita nel corso del 2019 con il coinvolgimento di un gruppo di studenti del Liceo classico "Domenico Romagnosi" e dell'Itis "Leonardo da Vinci" di Parma e di alcuni studenti dell'Università di Parma, Dipartimento Dusic, Corso di laurea in comunicazione e media contemporanei per le industrie creative. Gli studenti hanno potuto sperimentare nuove forme di racconto museale indirizzate ai più giovani attraverso nuove forme di comunicazione e l'utilizzo di strumenti digitali, promozione del web, storytelling e prodotti multimediali. L'idea che anima PYDLAB è che siano i giovani a sapere cosa realmente interessa ai loro coetanei; scopo finale del progetto è quello d'instaurare una collaborazione e un rapporto continuativo tra il pubblico più giovane e le istituzioni culturali, sviluppare competenze legate alla comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, attraverso il ricorso ai nuovi strumenti della culturale digitale. Il progetto Pilotta Young Digital Lab è inserito anche nelle iniziative previste per Parma2020+21Capitale della Cultura ed è stato individuato dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca e dalla Direzione generale Musei

per la sperimentazione di un progetto trasversale tra le due direzioni per attività volte al miglioramento del racconto e a incrementarne la comprensibilità, in particolare da parte dei visitatori più giovani e dei Millenials. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 il progetto ha subito un rallentamento e nel periodo primaverile, precedentemente alla pausa estiva degli studenti, sono state effettuate solo alcune riunioni da remoto su piattaforma informatica per progettare la ripresa delle attività da fare in presenza, non appena sarà posisbile.

9) Tirocini formativi curricolari

Nell'ambito dell'accordo di convenzione quinquennale stipulato con l'Università degli Studi di Parma e di accordi siglati con altre città italiane che prevede l'attivazione di tirocini universitari di formazione curricolare in vari settori del Complesso, coinvolgendo in particolare gli studenti universitari di Beni Culturali, Architettura e Comunicazione nei primi due quadrimestri del 2020 sono stati attivati:

- 1 tirocinio formativo con progetti relativi alla comunicazione museale attraverso il digitale svolto nel periodo gennaio – febbraio 2020 con modalità in presenza;
- 1 tirocinio formativo con progetti relativi alla comunicazione museale attraverso il web svolto nel periodo febbraio - aprile 2020 con modalità iniziale in presenza e prosecuzione da remoto in forma di lavoro agile.
- 1 tirocinio formativo con progetti relativi alla comunicazione digitale e alla promozione turistica nel periodo settembre – novembre 2020 con modalità in presenza

10) Centri estivi Parma City Camp

È stata mantenuta, ove possibile, l'interazione con le strutture scolastiche. Dopo la riapertura al pubblico, nel rispetto di tutti i protocolli previsti a tutela della sicurezza e della salute pubblica, il Complesso della Pilotta ha ospitato nel periodo giungo – agosto in Teatro Farnese 7 laboratori per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni nell'ambito dei centri estivi promossi da Parma City Camp 2020+21, promossi da CSV Emilia-Forum Solidarietà e Consorzio di Solidarietà Sociale che l'hanno subito condivisa con il Comune di Parma, il Comitato per Parma 2020 e Fondazione Cariparma e organizzati in collaborazione con associazioni e cooperative sociali che si occupano di educazione: Artetipi, Eidè, EMC2, Il Cortile, Kwa Dunia, ZonaFranca Parma.

11) Avvio campagna tesseramento e attività con l'Associazione Amici della Pilotta

Nel mese di febbraio 2020 è stata presentata al pubblico e avviata la campagna di tesseramento dell'associazione Amici della Pilotta che riunisce appassionati d'arte, storia, sapere, bellezza e conoscenza, con l'obiettivo di renderli parte attiva nell'accrescimento del patrimonio artistico e culturale della città. Lo scopo dell'associazione è fornire un ponte tra gli appassionati d'arte e il Complesso Monumentale della Pilotta, dove il Teatro Farnese, la Galleria Nazionale di Parma, il

Museo Archeologico Nazionale e la Biblioteca Palatina, dopo anni di separazione, ritrovano oggi l'unità in un centro culturale e scientifico aperto al dialogo coi cittadini.

Tra i benefit compresi nella tessera vi è la possibilità di partecipare a visite guidate e iniziative culturali organizzate in esclusiva per l'Associazione, per favorire la conoscenza della Pilotta e delle sue collezioni, organizzate dall'Istituto al fine di promuovere una partecipazione più attiva e consapevole al patrimonio del Complesso e alle vicende storiche locali.

In accordo con l'amministrazione del Complesso, l'associazione ha creato un'apposita newsletter per invitare i soci a seguire le attività svolte durante le fasi di chiusura dei servizi al pubblico attraverso il web e le pagine social. Dopo la riapertura del museo, gli associati sono stati invitati a partecipare ai programmi culturali offerti dalla Pilotta che, tenendo conto delle misure di prevenzione per la tutela della sicurezza pubblica e della necessità di mantenere un adeguato distanziamento sociale si sono articolati su più date, offrendo una serie di visite ai nuovi allestimenti in corso e alla mostra Fornasetti-Theatrum Mundi guidate dal direttore e dai funzionari storici dell'arte nel rispetto della normativa anti-Covid-19 .

Tra le attività volte all'innovazione del racconto museale offrendo nuove esperienze di conoscenza delle collezioni e del ricco patrimonio archeologico, artistico e bibliografico del Complesso, attraverso la riqualificazione degli spazi, la creazione di nuovi allestimenti espositivi e il miglioramento dell'accessibilità culturale, numerosi sono gli interventi avviati o portati avanti nel corso del III quadrimestre 2020, che si elencano brevemente qui a seguito:

12) Recupero e valorizzazione del Cortile della Cavallerizza

Grazie al sostegno degli Amici della Pilotta è stato possibile portare a compimento il progetto di recupero e valorizzazione finalizzato alla riapertura al pubblico del Cortile della Cavallerizza, il giardino nato nel dopoguerra sulle rovine dell'antica cavallerizza ducale, ridotto per decenni a discarica dei materiali di scavo archeologici. In quest'area, dopo il crollo di un fico spontaneo che ne occupava un vasto settore, è stata realizzata, con il supporto del Garden Club di Parma, la piantumazione di diversi alberi ed essenze verdi per nascondere le superfetazioni del dopoguerra e creare un "orto farnesiano" che, attraverso la citazione libera dell'ellisse di Teodorico sul Palatino, ricordasse l'origine del collezionismo classico parmigiano. Una serie di rose donate dalla ditta Davines hanno adornato il muro dell'antica Cavallerizza, sottoposto a restauro architettonico, mentre la posa delle zolle del prato, coadiuvata da un sistema di irrigazione automatica, e la sistemazione del ghiaino hanno creato l'assetto definitivo del giardino. Infine una cancellata monumentale, simile a quelle del resto del Complesso, è stata posta all'ingresso del giardino sulla strada. Sono stati avviati, sulla base dei finanziamenti ricevuti, gli interventi di restauro delle facciate interne e del Tribunale di Revisione con il ripristino delle cromie originarie.

Grazie a un importante contributo dell'Associazione Amici della Pilotta (€ 75.000, 00) è in corso il cantiere per il recupero e il ripristino dei due vani in muratura posti lateralmente al cancello di ingresso, dove è stato rinvenuto anche un pozzo in muratura inertizzato che risale probabilmente agli inizi del XIX secolo, che verrà opportunamente valorizzato nella restituzione definitiva degli ambienti. L'obiettivo dell'intervento è la creazione di spazi per uffici e servizi utilizzati come sede dell'Associazione e di altre realtà che collaborano alla realizzazione delle attività del Complesso museale, per promuoverne la fruizione con l'apertura al pubblico e la valorizzazione tramite l'organizzazione di eventi culturali dedicati. Il termine dei lavori è avvenuto alla fine del mese di ottobre. L'associazione Amici della Pilotta si è inoltre impegnata a collaborare con il Comune di Parma, per la riqualificazione della piazzetta comunale antistante il Cortile della Cavallerizza.

13) Creazione di un nuovo ingresso del Museo Archeologico con vetrina espositiva di reperti di epoca preistorica

Nell'ambito del progetto di generale ri-concezione e generale riallestimento del Museo Archeologico attualmente in corso sono stati completati nel mese di luglio 2020 i lavori per la creazione del nuovo ingresso del Museo Archeologico, che muove dalla necessità di caratterizzarne e valorizzarne la percezione sia per i visitatori che salgono dallo scalone monumentale sia per chi transita sotto i portici del Palazzo. Per fare ciò, è stato necessario sostituire l'attuale portoncino d'ingresso in ferro e vetro, con una adeguata vetrina museale, al centro della quale si trova un bifacciale acheulano, datato attorno al mezzo milione di anni fa, oggetto di una generosa donazione da parte degli Amici della Pilotta che hanno così contribuito all'ampliamento delle collezioni del Museo, contornato da diverse decine di selci paleolitiche provenienti dal territorio parmense. Una soluzione espositiva diventata importante riferimento visivo e di attrazione per i passanti e i visitatori, in cui il bifacciale collocato centro dei manufatti provenienti dalle aree di competenza archeologica della Pilotta, funziona come elemento cardine di una metafora museologica, che declina le domande universali che costituiscono la missione di qualsiasi museo.

14) Lavori di riallestimento del Museo Archeologico

Prosegue il progetto di ri-concezione scientifica e di generale riallestimento del Museo Archeologico volto alla creazione di un nuovo racconto museale delle collezioni, suddivise secondo una scansione cronologica e tematica delle sale in un percorso espositivo che prevede anche il recupero di spazi in passato destinati ad altre funzioni. Dopo il completamento della vetrina di ingresso con l'esposizione del bifacciale acheuleano donato dall'associazione degli Amici della Pilotta al centro di una serie di selci provenienti dall'area di competenza archeologica, si è lavorato al riallestimento della sala I e sono già state parzialmente realizzate le vetrine che

dovranno ospitare il materiale archeologico, mentre il raggruppamento cronologico e tematico dei documenti e dei reperti è già stato accuratamente eseguito dall'equipe archeologica interna.

Quasi completata nel corso del III quadrimestre è la riqualificazione della Sala Ceramiche con il recupero dell'originario soffitto cassettonato, che è stata oggetto di risanamento architettonico, materico e statico, che permetteranno di restituire alla sala il suo aspetto iniziale, conferendo alle pregevoli collezioni greche, etrusche e italiche del Museo un'adeguata cornice monumentale. Si lavora anche al recupero dei due ambienti successivi con la creazione di due sale fintamente ipogee dove verranno esposte le collezioni egizie acquisite in epoca luigina, in spazi progettati per rassomigliare a tombe. Qui, grazie all'attivazione di Art Bonus, la famiglia Chiesi ha fornito 220.000 euro per l'acquisto delle vetrine per la perfetta conservazione dei materiali archeologici ed è stato possibile progettare un allestimento di grande suggestione che garantisce anche una più rigorosa leggibilità delle collezioni museali. In fase di studio è anche il progetto di ricollocazione del medagliere e del gabinetto numismatico. Si prevede di completare il riallestimento del primo piano del Museo Archeologico e di presentarlo al pubblico entro la primavera del 2021.

Un cantiere a parte è stato dedicato alla bonifica e al recupero, ultimato nel III quadrimestre del 2020, di alcuni ambienti sotterranei in corrispondenza dell'Ala sud della Pilotta, posti al primo livello sotto il piano stradale, in linea con l'antico corridore farnesiano e destinati a deposito accessibile per le visite del ricchissimo materiale archeologico proveniente dal territorio che non trova attualmente collocazione del percorso per ragioni espositive e di spazio.

All'esterno del museo sono già state espletate le procedure di gara per l'individuazione della ditta che darà a breve avvio al cantiere di restauro delle facciate con il ripristino delle cromie originarie.

15) Completamento lavori Ala ovest e nuovo allestimento per la Scapiliata di Leonardo

È stato completato il riallestimento del percorso espositivo dell'Ala ovest della Galleria Nazionale, con una suddivisione delle opere secondo un criterio cronologico e per scuole, mediante una opportuna ridistribuzione degli spazi, pur nel rispetto dell'originario progetto dell'architetto Canali, parallelamente alla creazione di strumenti di orientamento quali pannelli introduttivi e didascalie che facilitassero la comprensione dei significati delle opere esposte. Anche i pavimenti, le tende e i sistemi per appendere le opere sono stati bonificati e aggiornati. La colorazione delle pareti scelta per quest'area è stata di un'ocra spugnato per suggerire la consistenza delle pareti gotiche e rinascimentali su cui si trovavano affisse le opere delle collezioni qui esposte.

Una sala apposita è stata creata attorno alla Scapiliata di Leonardo da Vinci – reintrodotta all'interno delle scuole toscane –, dove anche i pannelli mobili sono stati rivestiti di intonaco a

marmorino lucido grigio a creare l'atmosfera sacra di uno spazio aulico. La tavola di Leonardo è stata posizionata su una ampia superficie metallica grigia, che crea un perfetto contrasto cromatico con l'oro e il bruno che connotano il dipinto e la cornice, all'interno di un climabox appositamente progettato, che ripara il capolavoro non solo dal pericolo di intromissione ma la preserva anche dalle polveri e da eccessi di luminosità e umidità. La creazione di questo nuovo spazio dedicato alla celebre opera leonardesca consente, inoltre, di apprezzarne l'eccezionalità senza tuttavia interrompere il percorso tematico espositivo. La divisione per scuole è stata accompagnata da un allargamento della forchetta cronologica al fine di organizzare meglio le collezioni e di renderle maggiormente comprensibili dal punto di vista tematico, grazie a un raggruppamento "macro" per scuole (Toscani, Veneti, Emiliani, Arte in Lombardia). Particolare attenzione è stata posta alla ricontestualizzazione delle opere nelle cornici originarie dopo esserne state pesantemente menomate al tempo degli ultimi allestimenti. A tal fine si è appena concluso proposito un vero e proprio cantiere di restauro e di ricreazione delle stesse per la ricollocazione filologica sui dipinti esposti.

16) Sala ex armi, nuovo spazio per la pittura parmigiana di 1200-1400

È attualmente in corso il cantiere della cosiddetta sala Ex-Armi, che sarà consacrata alla pittura parmigiana del 1200-1400, a completamento del percorso tematico/cronologico allestitivo. Saranno posizionate in questa sala opere importantissime per la comprensione della storia dell'arte parmigiana e a loro presidio verrà installata un'UTA per il trattamento dell'aria. Nel corso del 2020 è stato riaperto il vano d'ingresso sul vestibolo monumentale e rifatto il sistema delle porte.

17) Nuovo museo Bodoni

È stato avviato nel corso del III quadrimestre 2020 il cantiere per il nuovo Museo Bodoni che verrà trasferito al piano terra del Complesso, in un allestimento completamente rinnovato e arricchito da strumentazioni tecnologiche che consentano una migliore fruizione delle collezioni. Pur essendo il più antico della stampa in Italia, inaugurato nel 1963, che ospita i materiali di lavoro e le celebri produzioni di grafica editoriale di Giambattista Bodoni, il museo Bodoniano si trovava in una sede poco consona, al quarto piano della Biblioteca Palatina privo di impianto di riscaldamento e raffrescamento e con gravi problemi di accessibilità. Il cantiere del museo è stato affidato nell'autunno 2020 e i lavori sono tutt'ora in corso per una fine prevista nei primi mesi del 2021.

18) Ala Nord primo piano

È stato affidato a settembre 2020 il rifacimento dell'Ala Nord, secondo livello. In quest'area di piano aereo costituito da tubi innocenti del 1979 verranno create vere e proprie sale con pareti capaci di mettere in sicurezza la collezione esposta e, grazie a un preciso progetto ingegneristico, verranno create le condizioni per un isolamento statico che impedisca il prodursi delle attuali

vibrazioni e dei correlati gravi rischi conservativi. In concomitanza ai lavori di riallestimento sarà avviato anche un cantiere di restauro dei dipinti danneggiati dalla conformazione precedente, secondo una gerarchia esecutiva dovuta alla le consulenze dell'equipe conservativa e scientifica che ha ripensato il racconto museale suddividendo il percorso espositivo per scuole, per una più chiara leggibilità delle collezioni.

19) Ala Nord Ovest piano terra e primo piano

Nell'Ala Nord Ovest è in corso di compimento il restauro degli spazi e il riallestimento delle collezioni. Un piano verrà quindi dedicato alla pittura fiamminga, un altro alla pittura manierista della corte di Parma. I due nuclei rappresentano una sintesi perfetta di un progetto scientifico teso a individuare le ragioni geopolitiche del passaggio dal Rinascimento al Manierismo, in particolare attraverso l'influenza dell'Impero spagnolo in Italia quale presupposto del ri-diffondersi nella penisola di culture pittoriche tipiche delle aree nordiche".

20) Ingresso separato della Biblioteca Palatina

È stato affidato il cantiere dell'ingresso separato della Biblioteca Palatina, progetto da circa un milione di euro che permetterà di dotare la biblioteca di una sala per conferenze, un ingresso separato e di bonificare il cavedio centrale dell'istituto, trasformandolo in un trasparente cubo di vetro su disegno di Guido Canali. Il progetto è fondamentale anche ai fini della sicurezza, oltre che a quelli della funzionalità.

21) Archivio unificato

È in fase di realizzazione lo spostamento delle risorse bibliografiche interne a uso delle équipe scientifiche in un centro di documentazione integrato sito nella ex "sala del trono". Sarà creata invece una sede unificata dell'archivio centrale del Complesso riunendo il materiale archivistico dei vari ex istituti smembrato nel XIX secolo.

22) Gabinetto disegni e stampe

È allo studio la creazione di un Gabinetto disegni e stampe all'interno della Biblioteca Palatina per maggiore funzionalità conservativa e consultativa del patrimonio.

23) Medagliere

Procede lo studio di progetto per l'allestimento del Medagliere ducale nella passerella di ritorno della Ala ovest della Galleria Nazionale.

24) Apertura nuovo punto informativo alla base dello scalone

Nel corso del mese di ottobre sono stati completati i lavori per l'apertura di un nuovo punto informativo alla base dello scalone, in posizione speculare alla biglietteria unificata del

Complesso. Sono attualmente in fase di elaborazione accordi con la Reggia di Colorno e altri enti culturali del territorio per una gestione condivisa dello spazio, collocato in una zona strategica per il passaggio dei flussi turistici sia per chi giunge in treno dalla stazione, sia per chi arriva in auto o in pullman dall'autostrada.

25) Nuovi servizi igienici e sala ristoro nel sottopalco del Teatro Farnese

Si è conclusa nel III quadrimestre 2020 la gara per i lavori di realizzazione di nuovi servizi igienici e di un punto ristoro nel sottopalco del Teatro Farnese, attualmente in disuso e utilizzato parzialmente come deposito. La riqualificazione di questo spazio che prevede significativi interventi strutturali e impiantistici per la creazione di una ventina di nuovi bagni, risulta particolarmente importante per il miglioramento dei servizi e dell'accessibilità del pubblico, oltre che dal punto di vista dell'emergenza sanitaria in corso. La presenza di un punto ristoro con macchinette distributrici e di sedute consentirà un maggior comfort degli utenti, anche in considerazione dell'ampiezza del percorso di visita del Complesso che si estende su una superficie di 30.000 mq. Il cantiere è già stato affidato e i lavori saranno avviati a inizio del 2021.

Numerosi sono i progetti espositivi portati avanti dal Complesso della Pilotta negli ultimi mesi del 2020 per offrire una nuova modalità di fruizione del patrimonio del Complesso, attraverso l'aggiornamento critico ed espositivo delle collezioni, in funzione del rinnovamento del racconto museale:

26) Mostra FORNASETTI – THEATRUM MUNDI

Già allestita all'interno del Complesso della Pilotta prima del lockdown, ha inaugurato il 3 giugno, in concomitanza con la riapertura del Complesso della Pilotta dopo il lungo periodo di sospensione dovuto all'emergenza COVID-19, la mostra Fornasetti-Theatrum Mundi, che sarà aperta al pubblico fino al 14 febbraio 2021 e si collocherà all'interno di "Rivitalizzazioni del Contemporaneo", bando ideato in occasione di Parma 2020+21 Capitale Italiana della Cultura.

L'esposizione è un vero e proprio viaggio stratificato tra classico e moderno, tra passato e presente, la cui curatela è di Barnaba Fornasetti, Direttore Artistico dell'Atelier milanese, di Valeria Manzi, co-curatrice delle attività culturali e Presidente dell'associazione Fornasetti Cult, e del direttore del Complesso Monumentale della Pilotta, Simone Verde, con l'intento di rigenerare il patrimonio classico e classicità dell'istituto museale autonomo parmigiano, attraverso la ripresa intellettuale che ne ha fatto uno dei maestri indiscussi del design contemporaneo.

"Fornasetti Theatrum Mundi" mette in dialogo le architetture e le opere della Pilotta con l'immaginario di Piero e Barnaba Fornasetti, creando un vero e proprio 'teatro del mondo': una rete di rimandi iconografici e suggestioni culturali che rivela lo statuto intellettuale degli oggetti

esposti e delle immagini in mostra, rendendone visibile lo spessore e regalando universali ed emozionanti implicazioni. Un vero e proprio "Theatrum" nel significato cinquecentesco, dunque, che declina nell'infinita varietà del mondo l'enciclopedica unitarietà del sapere a cui aspirava il classicismo, sia rinascimentale che settecentesco e, grazie alla chiave ludica di Fornasetti, anche contemporaneo.

27) Riapertura delle sale della Rocchetta e mostra L'800 E IL MITO DI CORREGGIO

In occasione della riapertura al pubblico, dopo l'emergenza sanitaria, delle sale della Rocchetta, prevista il mese di novembre, si è lavorato a un riallestimento complessivo degli spazi, dove si trovano i dipinti di Correggio in un allestimento ottocentesco storicizzato e quindi inamovibile. Intorno ai quattro capolavori del Correggio – La Madonna con la scodella e la Madonna di San Girolamo più le due tele provenienti dalla Cappella del Bono – che con il Secondo Trattato di Parigi nel 1815 vennero restituiti a Parma dal Louvre dove erano confluiti per effetto delle requisizioni napoleoniche, la mostra presenta anche il meglio della produzione ottocentesca del Ducato, nell'epoca in cui questo Correggio "secolarizzato" diventò l'eroe della pittura nazionale parmigiana.

Dopo il periodo espositivo l'allestimento si trasformerà in sezione definitiva della grande pinacoteca della Pilotta. Alle pareti resteranno le opere con i relativi pannelli espositivi, mentre l'ampio corredo documentario di approfondimento e confronto proposto dalla mostra temporanea resterà documentato dal catalogo scientifico dell'esposizione.

28) Mostra "PRIMA DI INTERNET. La diffusione del classicismo attraverso le stampe. Esempi dalla Collezione Ortalli"

Il progetto espositivo, inserito tra le iniziative in programma nel calendario di Parma2020+21 Capitale della Cultura Italiana e realizzato grazie al supporto del Rotary Club, presenta una selezione di opere provenienti dalla Collezione Ortalli, importante fondo di stampe e grafiche conservato all'interno della Complesso, che prende il nome dal proprietario Massimiliano Ortalli (1742-1833).

Allestita negli spazi settecenteschi della Galleria Petitot, all'interno della Biblioteca Palatina, la mostra, intende raccontare le diverse modalità con cui, nel corso dei secoli, dal Medioevo all'età moderna, l'idea di classicità è stata trasmessa e si è evoluta non solamente attraverso l'opera di letterati e poeti, ma anche grazie a una grande produzione di immagini a stampa. La diffusione di queste immagini consente non soltanto di far circolare raffigurazioni di opere e monumenti antichi, ma anche di diffondere quelle di opere moderne, che dal classico traggono ispirazione: una mescolanza spesso priva di distinzioni filologiche e critiche. È su questi modelli che si

sviluppa la cultura visiva di molti paesi europei, una cultura intrisa di classicità mitica, capace di condizionare i comportamenti sociali fino ad epoche molto recenti.

29) Mostra MAURIZIO NANNUCCI "TIME PAST, PRESENT AND FUTURE"

Ad approfondimento della più grande opera permanente realizzata da Maurizio Nannucci in Italia - 190 metri di lunghezza e 55 lettere in neon di vetro di Murano illuminate di luce blu - vincitrice della quarta edizione del bando Italian Council della Direzione Generale per la Creatività contemporanea e la Rigenerazione Urbana del MiBACT, il Complesso monumentale della Pilotta ha in programma una mostra che ripercorrerà la carriera pluridecennale di Maurizio Nannucci.

Essa spiegherà anche la genesi dell'installazione della Pilotta dove il testo "Time Past And Time Present Are Both Perhaps Present In Time Future" è tratto dal componimento poetico "Burt Norton" (1935), il primo dei "Four Quartet" di T.S. Eliot e sottolinea il valore presente del patrimonio culturale. L'opera, rigenerando nel presente l'architettura rinascimentale del Palazzo, crea un collegamento ideale tra le varie fasi della sua storia e le molteplici forme delle sue collezioni; tra un'arte secolare e arte contemporanea, tra esterno e interno dell'edificio, invitando chi passa a rallentare, leggere, riflettere sulle parole e l'immagine poetica che generano. Questo progetto, democratico per natura, restituisce alla collettività il valore fondamentale dell'arte, coinvolgendo i cittadini e rendendoli partecipi del patrimonio che li circonda e delle ricchezze conservate all'interno del Complesso.

30) Mostra I FARNESE: LE ARTI E IL POTERE. ARCHITETTURA, PITTURA E MERAVIGLIA. DA PAPA PAOLO III A ELISABETTA FARNESE REGINA 1513-1731

In occasione di Parma Capitale della Cultura 2020+21 il Complesso Monumentale della Pilotta, il Museo di Capodimonte, il Museo Archeologico Nazionale, l'Università degli Studi di Parma, l'Ordine degli Architetti PPC di Parma e la Fondazione Cariparma collaborano alla realizzazione di una ambiziosa mostra sulla committenza artistica dei Farnese, con l'obiettivo di indagare come questa illustre casata seppe cogliere la potenza di tutte le arti come strumento di affermazione dinastica e creazione di un'identità signorile nell'agone politico e culturale europeo del Rinascimento e del Barocco. Ospitata negli spazi della Pilotta, la rassegna vuole riportare a Parma opere provenienti da collezioni pubbliche e private italiane ed europee con l'obiettivo di ricongiungere la ricchissima collezione Farnese, che insieme a quella Medicea, rappresenta il più alto livello raggiunto per importanza artistica e storica nel periodo rinascimentale.

Il secondo percorso si articolerà negli ambienti dei Voltoni situati al piano terra della Pilotta e, attraverso la scala dei cavalli, fino al Teatro Farnese, riguarderà invece il rapporto tra i Farnese e l'architettura. Accompagnata da indagini visive, letture esplicative ed esplorazioni del mondo

farnesiano che le nuove tecnologie aiutano a restituire in veste spettacolare, questa sezione della mostra consentirà di restituire in maniera ampia e sistematica il quadro complessivo dell'architettura farnesiana dal punto di vista storico, urbano e territoriale, sottolineandone la forza innovativa e negli straordinari esiti qualitativi raggiunti.

31) Mostra SCARAMUZZA e DANTE

In occasione del Settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri il Complesso Monumentale della Pilotta in collaborazione con Allemandi Editore con le Università di Parma e di Bologna sta lavorando a un progetto espositivo che dovrebbe tenersi il prossimo anno negli spazi della Biblioteca Palatina dedicato al rapporto tra il pittore Scaramuzza e il divino Poeta. Francesco Scaramuzza, originario di Sissa, in provincia di Parma, tra le sue imprese artistiche più significative dipinse ad encausto tra 1841 e 1858 la Sala di Dante della Biblioteca Palatina di Parma con una serie di soggetti tratti dalla Divina Commedia. L'esposizione nella Galleria Petitot di 150 disegni originali sui 243 in grande formato realizzati da Scaramuzza, in dialogo con libri e manoscritti di soggetto dantesco conservati in Biblioteca Palatina e con i dipinti della Sala Dante costituirà, dunque, alla luce delle celebrazioni per il centenario di Dante, una importante occasione di dialogo e di rilettura delle collezioni permanenti del Complesso.

OBIETTIVO STUTTURALE n. 4
Attuare iniziative finalizzate a rendere operativo il Sistema Museale Nazionale

Linea di attività
CONTROLLO DI GESTIONE
Tutela e valorizzazione dei beni di settore

Obiettivo operativo 4.1 Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di Istituti aderenti e promuovere l'adozione dei Livelli uniformi di qualità. Formazione al Sistema Museale Nazionale in collaborazione con la Scuola del Patrimonio. Illustrazione del Sistema Museale Nazionale ad università e gruppi di studio.

Indicatore 4.1.1 Attività volte all'accreditamento dei Musei statali autonomi e alcune regioni nel Sistema Museale Nazionale. Provvedimenti per il riporto in cloud della piattaforma per la gestione digitale del SMN. (Target >=10%)

Numerose sono state nel corso dell'ultimo anno le attività attuate dal Complesso monumentale della Pilotta volte all'implementazione dei livelli unici di qualità in tutti e tre gli ambiti, ORGANIZZAZIONE, COLLEZIONI, COMUNICAZIONE E RAPPORTI COL TERRITORIO,

definiti dal D.M.113 del 21/08/2018 per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale, attestati anche dal punteggio raggiunto nel questionario di autovalutazione.

Nei primi due quadrimestri del 2020 l'attività più significativa ha riguardato l'approvazione dello Statuto da parte del CDA del Complesso, requisito necessario ai fini dell'accreditamento, avvenuta con riunione telematica sulla piattaforma Teams della Pilotta in data 24 aprile 2020. L'approvazione dello statuto ha consentito al Complesso il raggiungimento di tutti i livelli di qualità previsti per l'accreditamento al Sistema Musei Nazionale che è stato conseguito in data 1 luglio 2017, come comunicato dalla DG-MUSEI con nota prot. 8632 del 01/07/2020.

La partecipazione alla giornata in formativa "Il Sistema Museale Nazionale" organizzata in data 11 giugno a cura della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali in collaborazione con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali e la Direzione Generale Musei (rif. Circolare n. 15/2020) ha consentito di pianificare al meglio attività e adempimenti previsti dalla piattaforma. Si rimane attualmente in attesa che la DG-MUSEI rilasci la versione accessibile dagli utenti, indicando quali sono le procedure per l'accesso e la gestione digitale del Sistema Musale Nazionale in cloud.

Sono stati trasmessi alla DG-Musei i dati del direttore e del funzionario delegato alla compilazione per l'accesso alla piattaforma Sistema Museale Nazionale per l'attivazione delle credenziali dell'istituto al fine di procedere alla verifica e validazione del questionario

Indicatore 4.1.2 Attività finalizzate alla promozione e conoscenza dei Livelli uniformi di qualità (LUQV) anche in diverse lingue (lingue europee e arabo, coreano, cinese e russo) e promozione dei LUQV tradotti presso operatori di diversi paesi.
(Target >=20%)

Al fine di promuovere la diffusione e la conoscenza dei livelli minimi di qualità l'amministrazione ha favorito durante la prima e la seconda edizione del 2020 la massima partecipazione dei dipendenti del Complesso alla fruizione dei moduli formativi previsti per il personale Mibact nell'ambito del progetto "La Formazione Continua" e "Sistema museale nazionale: Musei in corso –Officina/Orientarsi" organizzati a cura della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali in collaborazione con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali e la Direzione Generale Musei per garantire continuità all'azione di aggiornamento e formazione del personale interno al ministero sulle tematiche connesse alla cura, alla gestione e valorizzazione degli istituti culturali aderenti al Sistema Museale Nazionale e ai Livelli Unici di Qualità.

L'accreditamento del Complesso al Sistema Museale Nazionale è stato comunicato attraverso il sito web dell'istituto, promuovendo anche la diffusione dei livelli unici di qualità e la conoscenza del Sistema dei Musei Nazionale attraverso il web. In occasione dell'avvio del canale tematico dedicato alla Pilotta nell'ambito del palinsesto della web tv on demand "QubiTv" curata dal professor Luigi Allegri, ex docente dell'Università degli Studi di Parma insieme a una impresa di giovani creativi, dedicata ai temi della cultura, è stato pubblicato durante il mese di dicembre 2020 un video di presentazione del Sistema Museale Nazionale di cui anche il Complesso costituisce parte integrante. In corso di programmazione è una serie di post sulle pagine social del Complesso che illustrano il Sistema Museale Nazionale e l'accreditamento della Pilotta.

Tra le attività più significative finalizzate alla promozione e conoscenza dei Livelli uniformi di qualità (LUQV) in diverse lingue il Complesso monumentale della Pilotta in collaborazione con l'Ermitage di San Pietroburgo sta lavorando per il 2021 al progetto di un convegno internazionale per condividere una riflessione sui possibili scenari della museologia contemporanea dopo l'emergenza del Coronavirus che ha colpito duramente il settore museale, innescando, nel contempo, lo sviluppo di innovative modalità di accesso al patrimonio, capaci rispondere alle nuove esigenze di fruizione culturale. L'obiettivo del convegno internazionale progettato dal Complesso della Pilotta con l'Ermitage di San Pietroburgo propone una serie di riflessioni strettamente connesse con la necessità di promuovere nel modo più ampio possibile il raggiungimento di Livelli Uniformi di Qualità in tutti gli ambiti della cultura museale al fine di garantire una piattaforma di condivisione comune per le problematiche che investiranno i musei nel corso dei prossimi anni.

Prosegue la collaborazione avviata nel 2019 con l'associazione "Save The Artistic Heritage", organizzazione non profit per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico italiano con la realizzazione del DAW® (edizione digitale limitata) del capolavoro di Leonardo da Vinci La Scapiliata in occasione della grande mostra "Leonardo da Vinci" realizzata dal Museo del Louvre (24/10/2019 - 24/02/2020), per i 500 anni della morte del genio fiorentino. Queste riproduzioni digitali offrono ai musei italiani la possibilità di allestire vere e proprie mostre impossibili, laddove non è possibile spostare l'originale. Con il benestare del MiBACT, Cinello ha stretto accordi con i più importanti musei italiani pubblici e privati, tra cui il Complesso Monumentale , Gallerie dell'Accademia di Venezia, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Gallerie degli Uffizi, Pinacoteca di Brera, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Museo di Palazzo Pretorio di Prato, Fondazione Monte dei Paschi di Siena – che hanno autorizzato la riproduzione di un'ampia selezione dei loro più celebri capolavori. Alcuni tra questi Daw, tra cui la Scapiliata di Leonardo e alcuni disegni della Pinacoteca Ambrosiana, sono stati protagonisti nell'ottobre del 2019 della "Leonardo da Vinci. Capolavori e Macchine Volanti" che si è tenuta a Jeddah, in Arabia Saudita, dove per la prima volta, anche grazie alla

collaborazione con il Consolato Italiano, è stato possibile realizzare l'esposizione di un artista italiano e una conferenza in cui è stato affrontato anche il tema del Sistema Museale Nazionale.

Il progetto che condivide l'educazione e la conoscenza del patrimonio artistico e dei capolavori storici dei musei italiani all'estero, utilizzando le nuove tecnologie per l'organizzazione di eventi speciali, incontri, seminari, mostre, è tutt'ora in corso. La presenza di una rete di grandi musei che promuove contemporaneamente la diffusione dei Livelli Uniformi di Qualità per l'innalzamento degli standard museali e la conoscenza del Sistema Museale Nazionale, consente di sviluppare attività di formazione nel mondo dell'arte, ricerca e accordi di collaborazione con le più prestigiose istituzioni italiane e internazionali, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano su scala mondiale.

Obiettivo operativo 4.2 Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi

Indicatore 4.2.1 Attività connesse alla raccolta di documentazione necessaria alla stazione appaltante per la predisposizione delle gare per affidamento servizi aggiuntivi – Target >=2

Nel mese di luglio 2019, dopo una lunga fase di studio e di progettazione è stato pubblicato il bando di gara per l'affido in concessione dei nuovi servizi accessori della Pilotta, pubblicato da venerdì 19 luglio sul sito di Consip, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione, con scadenza il 30 ottobre 2019. Il progetto si inseriva nel piano più ampio di riqualificazione avviato dal Complesso della Pilotta che comprende la trasformazione degli spazi del piano terra in un moderno centro di servizi funzionale non solo ai suoi istituti culturali ma aperto a tutta la cittadinanza, anche in vista dell'appuntamento con Parma 2020.

Il 30 di ottobre 2019, al termine della procedura di gara per l'affido in concessione dei nuovi servizi accessori della Pilotta, pubblicato venerdì 19 luglio sul sito di Consip, si constava a malincuore che la stessa è andata deserta.

Già a partire dalla fine del 2019, anche in considerazione della proclamazione di Parma a Capitale della Cultura Italiana per l'anno 2020, il Complesso ha avviato in collaborazione con Consip una fase di studio propedeutica al rilancio del bando per una nuova gara di assegnazione del servizio in concessione.

È attualmente in fase di studio una nuova modalità di gara sempre tenendo conto dell'ausilio di Consip e la tutela della Dg Musei del superiore Ministero che questa volta porti su una partnership/pubblico-privato secondo articolo 155 comma c del Codice degli Appalti. L'Amministrazione, stimolata da CONSIP e in contatto con l'Unione Industriali di Parma e con l'Associazione Amici della Pilotta ha avviato una valutazione più approfondita delle esigenze del settore che potrebbero non essere state tenute in debito conto nella predisposizione del primo bando, rivedendo la progettazione di alcuni spazi, incontrando numerosi attori potenzialmente interessati al servizio di concessione.

Per favorire il buon esito della gara sono in via di predisposizione interventi di riqualificazione dell'area interessata dalla concessione, quale la creazione di chiusure con vetrate delle porzioni dedicate ai servizi, da distinguere da quelle consacrate all'area mostre; la creazione di una sala concerti con l'acquisito di palco modulare, piano a coda, deposito di clavicembalo e dono di fortepiano; la correzione dei percorsi di fruizione con interventi strutturali tali da collegare direttamente i bagni già disponibili all'area ristorante, contestualmente presidiando i punti di ingresso alle aree museali con nuovi sistemi di sbarramento e allarme. Si auspica che venga rilasciata quanto prima da parte di Consip l'autorizzazione a procedere con un nuovo bando.

Parma, 11 gennaio 2021
Prot. 132
Class. 10.10.10.

Il direttore
Simone Verde